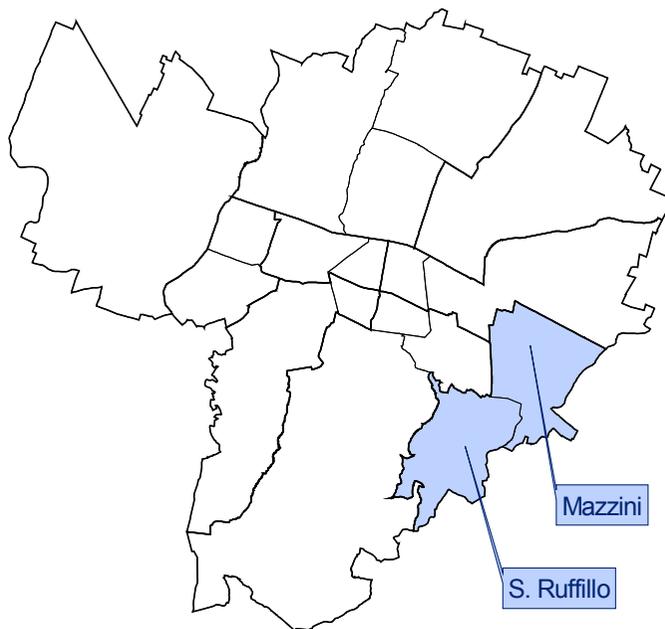




COMUNE
DI BOLOGNA

Comune di Bologna



Bilancio Sociale 2010 Quartiere Savena

Luglio 2011

"Il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico" (Benjamin Constant)

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentrato e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione.

Alla stesura del documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri del Quartiere.....	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere.....	8
1.2. La popolazione residente straniera.....	12
1.3. La composizione familiare	16
1.4. Il profilo socio-economico.....	18
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	19
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale.....	19
2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere	20
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere.....	24
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere.....	27
3.1. Lo Sportello del Cittadino.....	27
3.2. Lo Sportello sociale.....	29
3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	31
3.4. L'ambito socio-educativo.....	33
3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	36
Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà.....	38
4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere.....	38
4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Savena.....	39
4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009.....	40
4.1.3. La partecipazione elettorale.....	41
4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Savena.....	42
4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà	43
4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio.....	44
4.3.2. Le associazioni del territorio.....	49
4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali.....	52
Conclusioni.....	54

Premessa

La redazione del bilancio sociale costituisce uno strumento di conoscenza della realtà del Quartiere: il territorio, le caratteristiche e le tendenze demografiche della popolazione residente, l'assetto organizzativo ed istituzionale del Quartiere, i servizi offerti, la realtà associativa. Inoltre, informa la comunità circa le attività svolte nel corso dell'anno e l'impatto che queste hanno prodotto sul territorio.

Oltre a ciò, la rendicontazione sociale vuole essere uno strumento per costruire una relazione di scambio reciproco tra l'Ente e la cittadinanza, che permetta a quest'ultima di essere e sentirsi parte dei processi di gestione della cosa pubblica e, dall'altro lato, consenta al Comune di ascoltare i cittadini, per orientare la propria azione e valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto, invece, operativamente realizzato.

Il documento mantiene, nella sostanza, la medesima struttura dello scorso anno con qualche integrazione e approfondimento, nell'intento di consolidarne i contenuti e migliorarne la leggibilità.

Il documento è costituito da quattro parti. La prima parte (*I numeri del Quartiere*) fornisce importanti informazioni demografiche e socio-economiche del territorio, venendo a costituire un'illustrazione di quella che può essere definita l'identità del Quartiere. La seconda parte (*Il Quartiere come Ente*) descrive l'assetto organizzativo e le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere, qui inteso come l'Ente amministrativo più prossimo al cittadino. Nella terza parte (*I servizi offerti dal Quartiere*) sono descritti i principali servizi offerti dal Quartiere che, a seguito del decentramento, costituisce il centro di erogazione dei principali servizi alla persona e il centro di gestione di parte consistente delle risorse economiche dell'Amministrazione. La quarta parte (*La partecipazione e la sussidiarietà*) propone una panoramica dell'apporto che associazionismo, volontariato e partecipazione offrono allo sviluppo e al benessere della comunità, cercando, allo stesso tempo, di evidenziare il sostegno che il Quartiere garantisce al mondo associativo.

Parte prima. I numeri del Quartiere

	Quartiere Savena	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2010	11,469	140,845	8,1
Popolazione residente al 31/12/2010	58.499	380.181	15,4
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2010	10,6	11	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2010	30,3	25,9	
Stranieri residenti al 31/12/2010	6.092	48.466	12,6
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2010	10,4	12,7	
Famiglie residenti al 31/12/2010	29.823	202.684	14,7
Dimensione familiare media al 31/12/2010	1,94	1,86	
Numero di abitazioni al censimento 2001	28.904	194.862	14,8
Abitazioni progettate nel periodo 2005-2010	401	3.296	12,2
Abitazioni iniziate nel periodo 2005-2010	460	3.739	12,3
Abitazioni ultimate nel periodo 2005-2010	545	4.819	11,3
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	4.411	45.162	9,8
Numero di addetti al censimento 2001	12.733	206.088	6,2
Reddito imponibile medio 2008	22.763	24.183	94,1
Reddito imponibile medio 2008 dei residenti stranieri	10.049	10.478	95,9

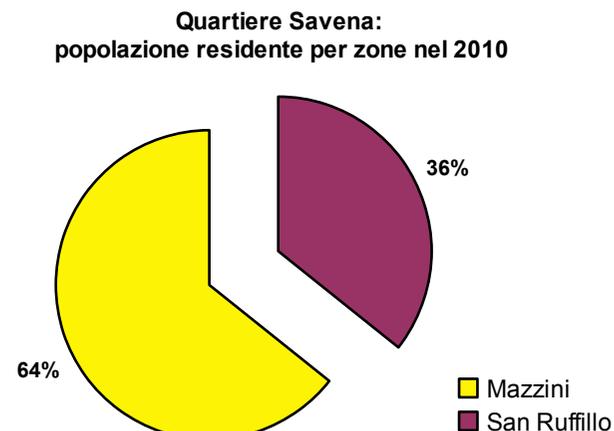
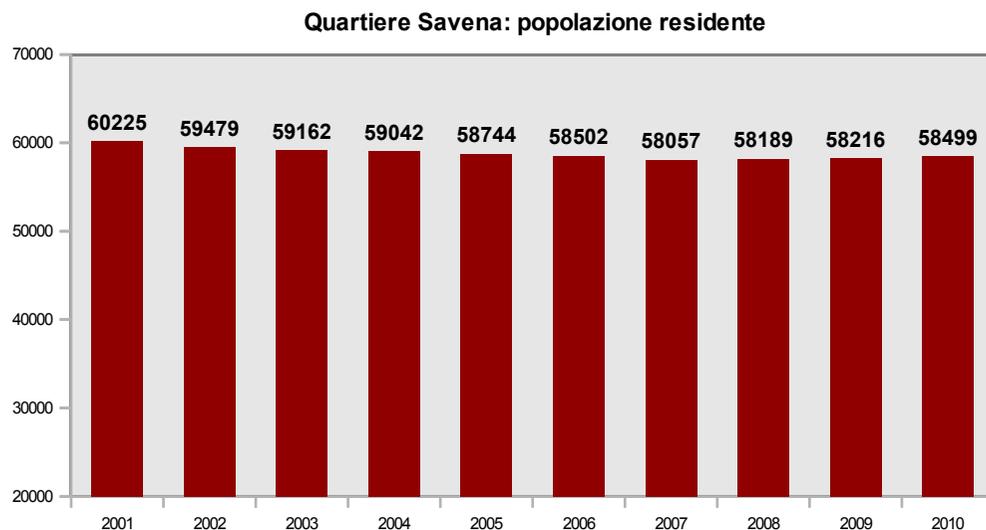
1.1. Il profilo demografico del Quartiere

Su di una superficie di 11,469 kmq. (l'8,1% del territorio cittadino) sono residenti nel Quartiere Savena 58.499 abitanti (il 15,4% della popolazione bolognese). Tradizionalmente Savena è suddiviso in due zone: Mazzini, che conta 37.628 residenti, e San Ruffillo, che ne conta 20.871.

Dal 2001 ad oggi Savena ha visto diminuire la propria popolazione del 2,9%, mentre nell'intera città di Bologna si è registrato un incremento pari a +0,5%. Negli ultimi 5 anni, a Savena si contano 245 residenti in meno (-0,4%); a livello cittadino invece si è registrato un aumento pari a +1,7%.

Dal 2001 al 2010 sia Mazzini che San Ruffillo hanno registrato una diminuzione della popolazione (-2,5% la prima, contro -3,5% di San Ruffillo). Negli ultimi 5 anni la popolazione residente nella zona San Ruffillo è diminuita dell'1,6%, mentre quella residente nella zona Mazzini è leggermente aumentata (+0,2%).

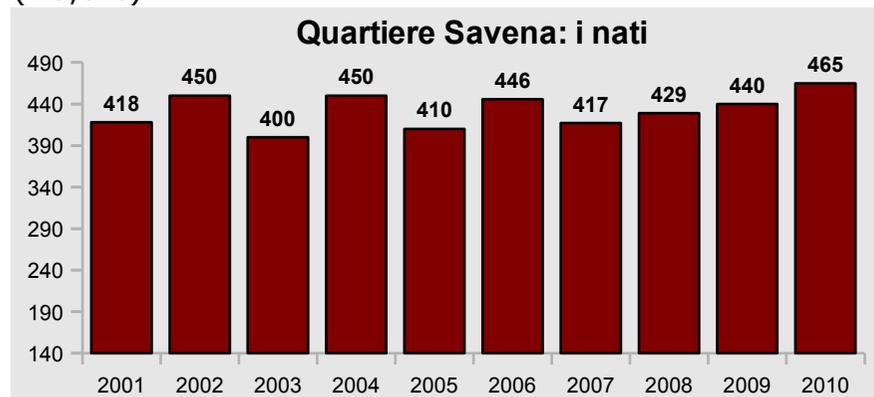
Dei 58.499 abitanti di Savena, 31.518 sono donne; la percentuale di donne nel Quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (54% contro 46%), come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.



Bologna è una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 235,2 per Bologna e a 287,4 per Savena.

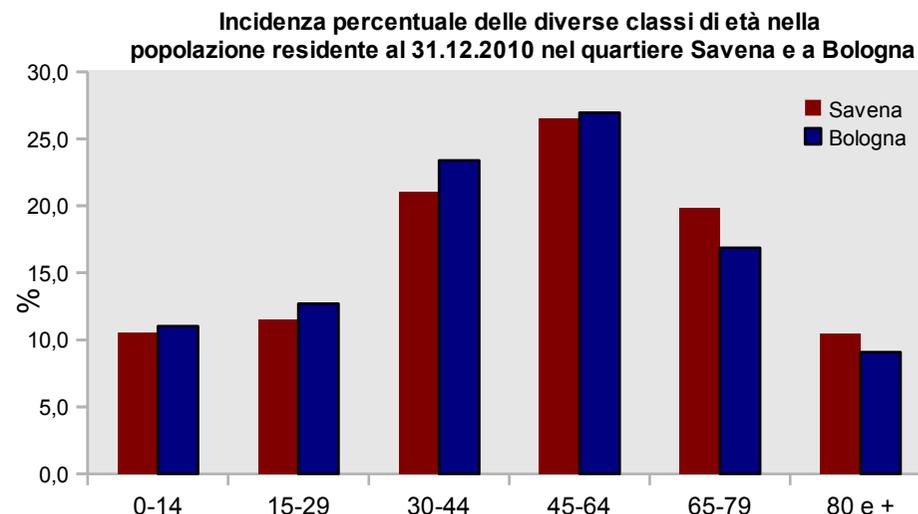
Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2005 e il 2010 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel Quartiere Savena è aumentato del 6,6% (478 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 6 e 10 anni (+211) e tra 11 e 13 anni (+109), rispettivamente interessati alla frequenza delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado. Più modesto l'aumento dei bambini tra 0 e 2 anni (+73) e dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+58), potenziali utenti dei servizi alla primissima infanzia e delle scuole secondarie di secondo grado. Infine va registrato l'aumento del numero di bambini con età compresa tra 3 e 5 anni (+27) che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole dell'infanzia.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle nascite. Nel Quartiere Savena nel periodo 2006-2010 sono nati complessivamente 2.197 bambini, 69 in più rispetto al quinquennio precedente (+3,2%), una ripresa inferiore a quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+5,6%).



Quartiere Savena: popolazione residente per grandi classi di età

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2005	5.736	6.678	12.998	15.419	12.708	5.205	58.744
31.12.2010	6.177	6.754	12.306	15.511	11.623	6.128	58.499
var. ass.	441	76	-692	92	-1.085	923	-245
var. %	7,7	1,1	-5,3	0,6	-8,5	17,7	-0,4



QUARTIERE SAVENA: POPOLAZIONE RESIDENTE DA 0 A 18 ANNI

Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	1.260	1.333	73	5,8
3 - 5	1.203	1.230	27	2,2
6 - 10	1.848	2.059	211	11,4
11 - 13	1.069	1.178	109	10,2
14 - 18	1.840	1.898	58	3,2
Totale 0-18	7.220	7.698	478	6,6

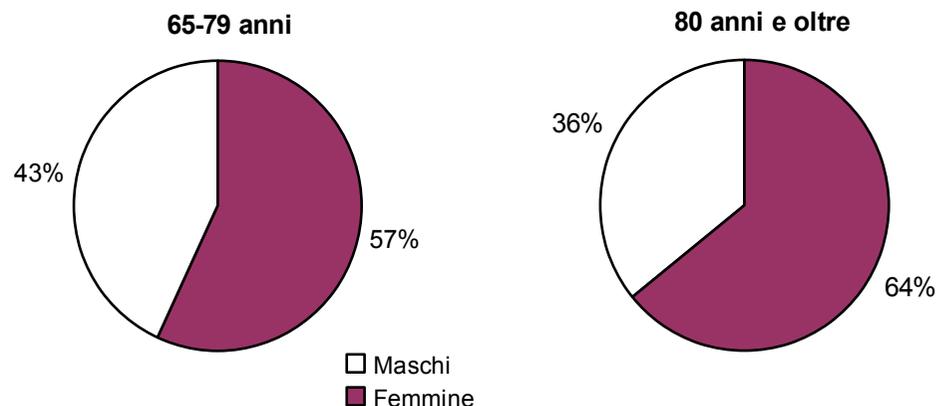
Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2010 a Savena ben il 30,3% della popolazione aveva 65 anni o più e il 10,5% 80 anni o più. Tra il 2005 e il 2010 il numero delle persone con 65 anni e oltre è diminuito dello 0,9% (162 in meno). La diminuzione riguarda però esclusivamente gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (-8,5%) passati da 12.708 a 11.623, mentre le persone con più di 79 anni sono aumentate (923 in più).

QUARTIERE SAVENA: POPOLAZIONE RESIDENTE DI 65 ANNI E OLTRE				
Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	12.708	11.623	-1.085	-8,5
80 e oltre	5.205	6.128	923	17,7
Totale 65 e oltre	17.913	17.751 0	-162	-0,9

A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.816 a 98.598 (-2,2%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+2.835 unità pari a +9%) ed un calo delle persone in età compresa tra 65 e 79 anni (-5.053 unità pari a -7,3%).

Molto netta appare a Savena la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 56,9% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 64,1% del totale della popolazione con più di 79 anni.

QUARTIERE SAVENA: POPOLAZIONE ANZIANA PER SESSO AL 31.12.2010

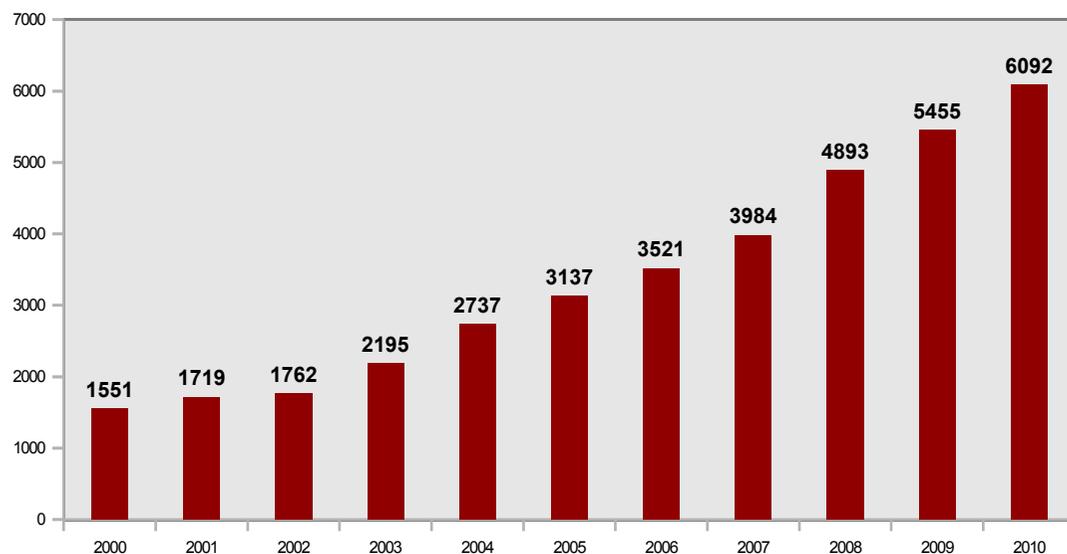


1.2. La popolazione residente straniera

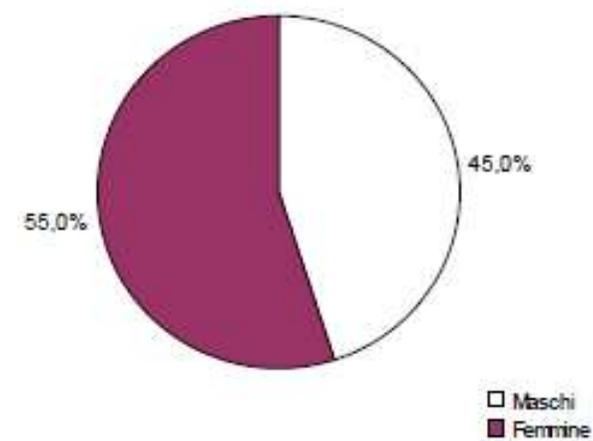
Nel Quartiere Savena risultano residenti a fine 2010 6.092 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 412. La percentuale di stranieri sulla popolazione è pari al 10,4% contro il 12,7% della media cittadina.

La compagine straniera nel Quartiere vede una prevalenza di femmine (il 55% del totale). Anche a livello cittadino tra gli stranieri le donne sono più numerose degli uomini (52,9%).

Quartiere Savena: popolazione residente straniera



Quartiere Savena: popolazione residente straniera per sesso al 31.12.2010

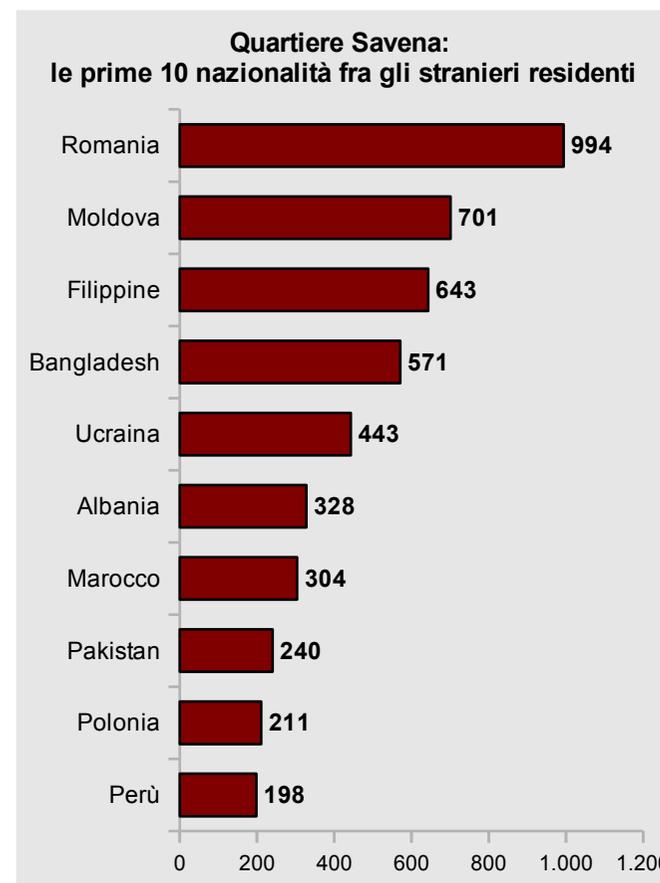
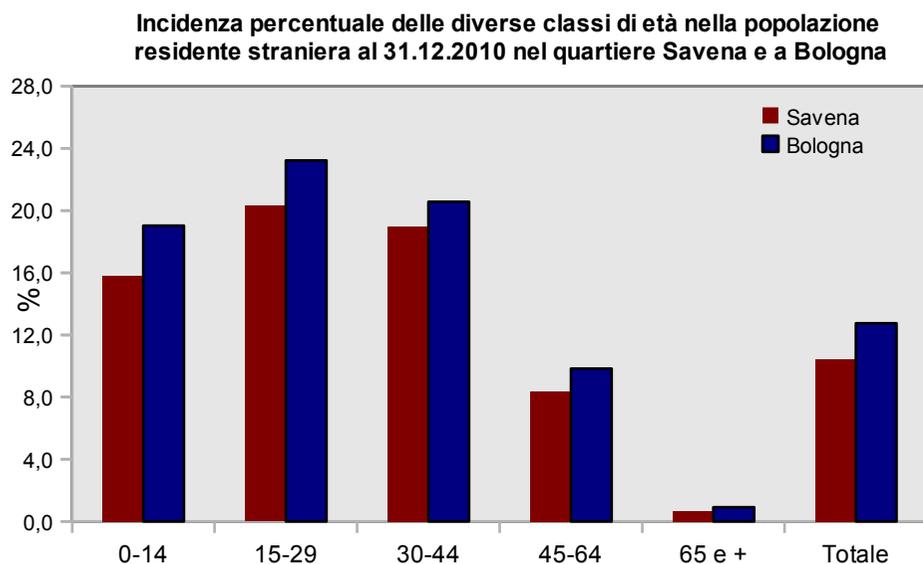


Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Savena in particolare l'età media degli stranieri è di 33,1 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del Quartiere è pari a 49,3 anni).

Particolarmente alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Savena essi rappresentano il 20,6% dei bambini con meno di 3 anni, il 17% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 22,1% di quelli tra 6 e 13 anni.

La nazione di provenienza più rappresentata nel Quartiere è la Romania con 994 residenti, seguita da Moldova (701) e Filippine (643); anche a livello di intero comune la Romania è al primo posto in graduatoria.

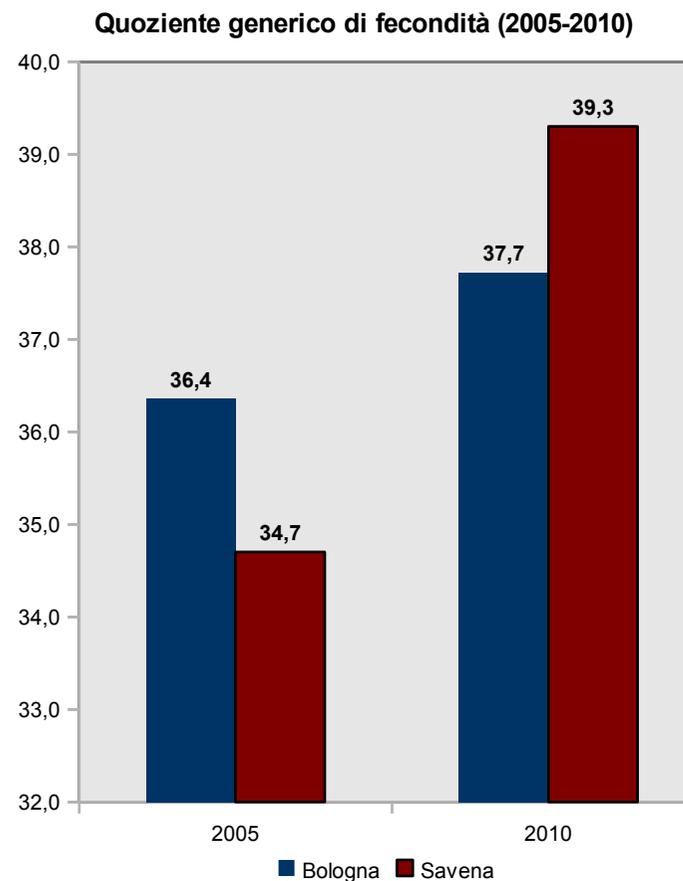
QUARTIERE SAVENA: POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA						
	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2005	493	852	1.265	482	45	3.137
31.12.2010	976	1.370	2.334	1.296	116	6.092
var. ass.	483	518	1.069	814	71	2.955
var. %	98,0	60,8	84,5	168,9	157,8	94,2



Dal grafico che segue si può notare il quoziente generico di fecondità a Savena e a Bologna. Questa misura corrisponde al rapporto tra il numero delle nascite avvenute in un determinato anno e l'ammontare della popolazione femminile in età feconda nello stesso anno. Come si può notare, a Savena il tasso di fecondità (39,3) è superiore alla media cittadina (37,7). Nel 2005 il dato di Savena era inferiore a quello registrato a Bologna.

L'incidenza della popolazione straniera si fa sentire in maniera rilevante anche sui nati. La tabella, indica che a Savena, nel 2010, il 28% dei nati ha almeno un genitore straniero (a livello cittadino il 32,6%). Rispetto a 5 anni prima, l'incidenza dei nati da genitori stranieri è aumentata sensibilmente sia nel Quartiere che a Bologna.

Incidenza percentuale dei nati da almeno un genitore straniero sul totale dei nati (2005-2010)		
	2005	2010
Savena	19,0	28,0
Bologna	22,8	32,6



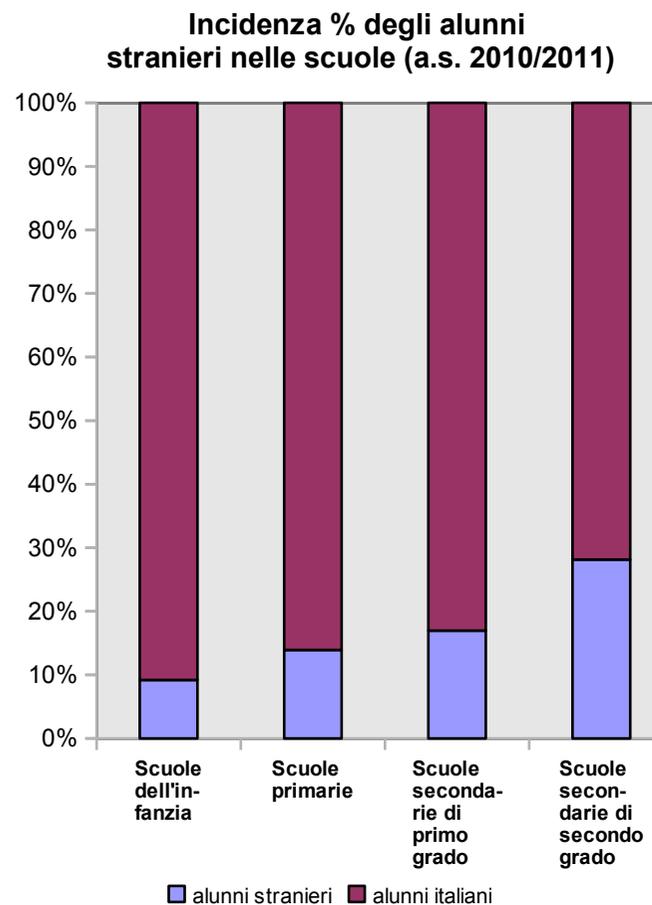
Nel Quartiere Savena gli stranieri iscritti alle scuole per l'anno scolastico 2010/2011 sono 856.

In particolare, gli stranieri che frequentano le scuole dell'infanzia sono 119, di cui 92 nelle scuole pubbliche (comunali e statali) e 27 in quelle autonome (convenzionate e non convenzionate). L'incidenza degli stranieri sul totale degli iscritti alle scuole dell'infanzia è pari al 9,2%.

Nelle scuole primarie gli stranieri sono 282, il 13,9% del totale degli iscritti, mentre nelle secondarie di primo grado su 1.231 iscritti, gli stranieri sono 209 (il 17%).

Nelle scuole secondarie di secondo grado sono iscritti 246 stranieri, tutti in scuole statali. L'incidenza sul totale degli alunni in questo caso è pari al 28,1%.

QUARTIERE SAVENA: ALUNNI STRANIERI ISCRITTI NELLE SCUOLE (A.S. 2010/2011)		
	Valore ass.	%
Scuole dell'infanzia	119	13,9
Scuole primarie	282	32,9
Scuole secondarie di primo grado	209	24,4
Scuole secondarie di secondo grado	246	28,7
Totale	856	100,0



1.3. La composizione familiare

Al 31 dicembre 2010 risiedevano nel Quartiere Savena 29.823 famiglie per un totale di 57.997 persone. 502 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2005 e il 2010 a Savena si contano 1.111 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di 1.993 unità le famiglie unipersonali (+18%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando dal 2,03 del 2005 all'1,94 del 2010 (1,86 a livello cittadino).

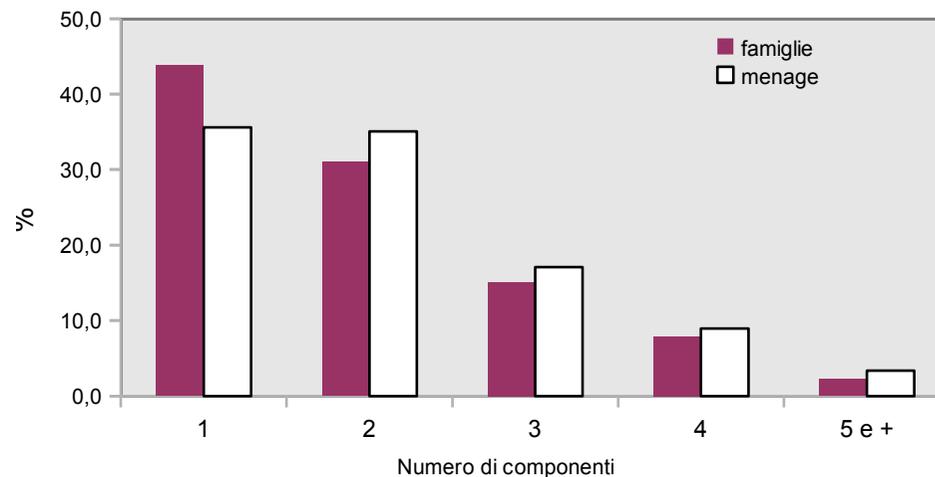
Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Savena i menage al 31 dicembre 2010 erano 27.455, il 7,9% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,94 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,11).

QUARTIERE SAVENA: FAMIGLIE E MENAGE RESIDENTI

	31/12/2005	31/12/2010
Famiglie	28.712	29.823
Dimensione media	2,03	1,94
Menage		27.455
Dimensione media		2,11

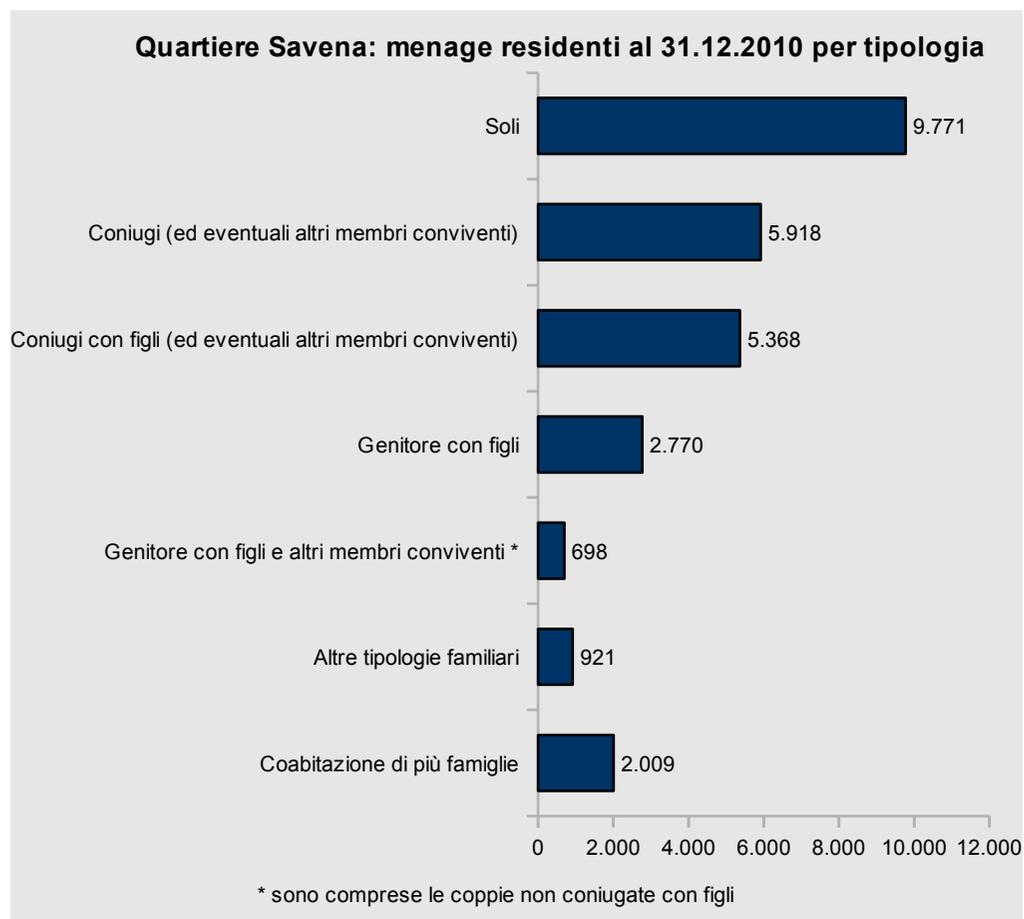
Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2010



Quartiere Savena: famiglie e menage residenti per numero di componenti

	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	13.062	9.246	4.510	2.346	659	29.823
menage	9.771	9.623	4.688	2.456	917	27.455

In particolare, se si analizzano i menage, a Savena 9.771 persone vivono effettivamente sole e rappresentano il 36% dei menage residenti nel Quartiere. Si contano poi quasi 11.300 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre 3.468 sono i menage formati da un solo genitore con figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Savena 2.009.



1.4. Il profilo socio-economico

Un fattore significativo per descrivere il profilo di una comunità è la condizione economica dei cittadini e la distribuzione del reddito tra le fasce della popolazione. Nel 2008 il reddito imponibile **medio** dei residenti a Bologna è pari a 24.183 euro per contribuente, quello **mediano** a 18.412 euro. Nel Quartiere Savena, invece, il reddito medio risulta pari a 22.763 euro, quello mediano a 18.515 euro. In relazione alle differenze di genere, come si può notare, esiste una differenza significativa tra il reddito dichiarato dai maschi (22.003 euro il mediano¹) e quello delle femmine (15.808 euro). La tabella sottostante descrive le differenze relative alla cittadinanza: nel Quartiere Savena il reddito imponibile mediano degli stranieri risulta essere 9.497 euro, mentre quello degli italiani raggiunge i 19.196 euro.

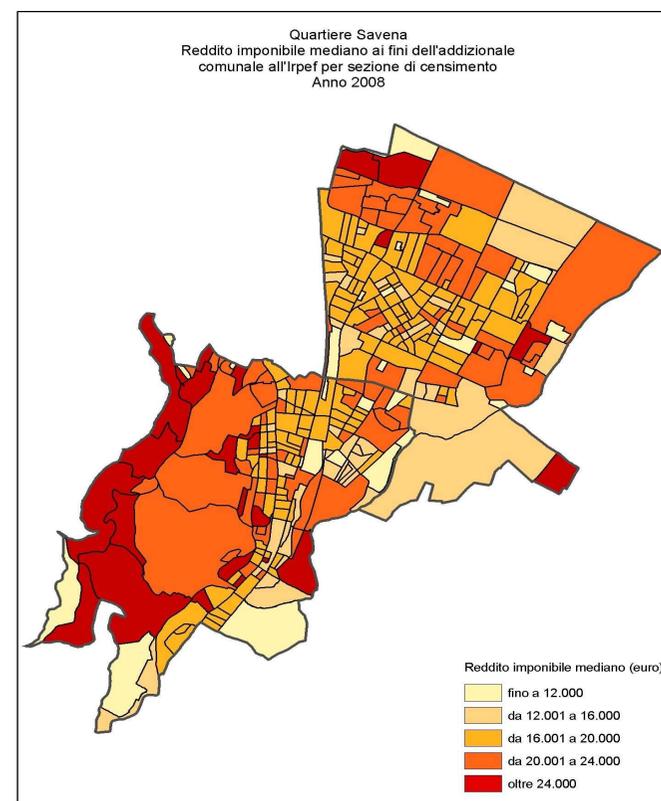
QUARTIERE SAVENA: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER CITTADINANZA (2008)

Reddito medio italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
Savena	23.562	10.049	22.763
Mazzini	22.726	10.276	22.009
San Ruffillo	25.096	9.660	24.142
Bologna	25.282	10.478	24.183
Reddito mediano italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
Savena	19.196	9.497	18.515
Mazzini	19.107	9.607	18.483
San Ruffillo	19.361	9.035	18.581
Bologna	19.260	9.421	18.412

¹Come valore descrittivo del reddito di una popolazione è preferibile utilizzare il reddito mediano rispetto al reddito medio. Quest'ultimo, infatti, tende ad essere fortemente influenzato dai redditi più alti; il valore mediano, al contrario, dal momento che rappresenta il punto centrale della distribuzione risulta meno sensibile a eventuali redditi molto elevati.

QUARTIERE SAVENA: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER GENERE (2008)

	Reddito medio		Reddito mediano	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Savena	28.314	17.812	22.003	15.808
Mazzini	27.007	17.524	21.452	15.602
San Ruffillo	30.726	18.335	22.352	15.627
Bologna	30.091	18.877	21.229	15.861



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Parte seconda. Il Quartiere come Ente

2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

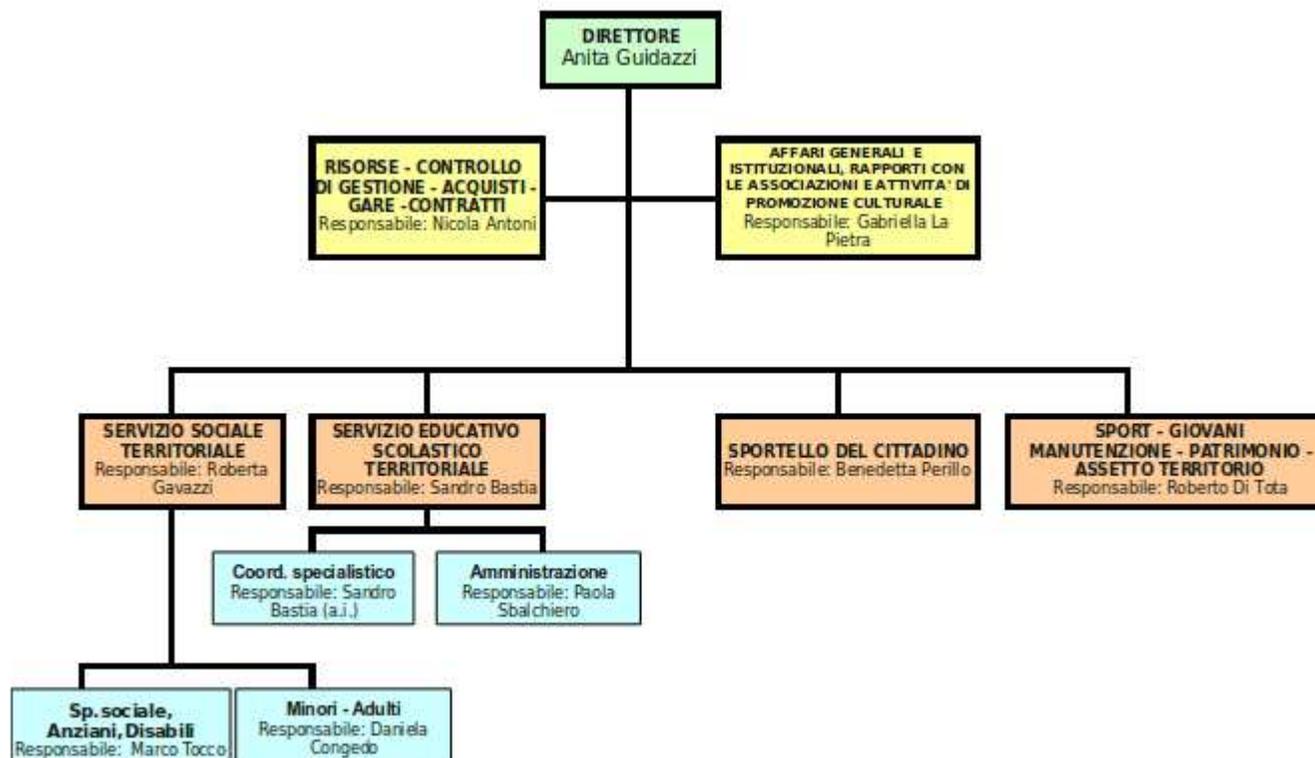
Il Consiglio di Quartiere è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per Savena equivale a 18. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Nel corso del 2010 le dimissioni del Sindaco hanno determinato lo scioglimento di tutti gli organi politici. In attesa delle nuove elezioni comunali, il Comune di Bologna è stato retto dal Commissario prefettizio Anna Maria Cancellieri.

2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere



Direzione

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, a un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il Piano delle Attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

Alla Direzione fa capo anche la funzione di accoglienza (prima informazione a cittadini/utenti).

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Il Quartiere si occupa della gestione dei servizi educativi e scolastici comunali presenti sul territorio. Si occupa, inoltre, di interventi socio-educativi per i minori, di interventi relativi al diritto allo studio e di progetti con le istituzioni scolastiche autonome per la prevenzione del disagio scolastico e sociale.

Ha il compito di supportare l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo che quotidianamente si svolge all'interno dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Inoltre mette a disposizione servizi di:

- consulenza per i genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere;
- consulenza per i bambini in situazione di handicap o di disagio;
- attivazione di mediatori e di progetti specifici per favorire l'inserimento delle famiglie straniere.

Il Servizio si suddivide in due unità intermedie:

- *S.E.S.T. - Coordinamento specialistico*

per l'indirizzo e supervisione dell'azione educativa, aggiornamento del personale, valutazione dei risultati educativi, sperimentazione didattica, ricerca, relazione tra servizi e genitori, rapporto con il territorio.

- *S.E.S.T. - Amministrazione*

per la redazione di atti per gestione servizi; istruttorie per assegnazione contributi; amministrazione fondi per diritto allo studio; gestione personale servizi educativi e scolastici; gestione convenzioni con scuole materne private e statali; rapporti con utenti.

Nel servizio è ricompresa anche una funzione di supporto alla Commissione politica di Quartiere di riferimento e la gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate.

Sport – Giovani – Manutenzioni – Patrimonio – Assetto del Territorio

Gestione rapporti con volontariato e associazioni sul territorio; concessione in uso di impianti sportivi; coordinamento interventi di manutenzione su strutture del Quartiere; supporto organizzativo per allestimenti spazi; presa in carico/dismissioni/cambio d'uso immobili di Quartiere; istruttorie per assegnazione contributi; supporto alla Commissione politica di Quartiere di riferimento; organizzazione iniziative per giovani; redazione atti complessi per gestione servizi; definizione aspetti tecnici per affidamenti di servizi; rapporti istituzionali con soggetti esterni; monitoraggio del territorio (relazioni con utenti, gestione convenzioni verde pubblico, ecc); gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

Servizio Sociale Territoriale (S.S.T.)

Il Servizio ha lo scopo:

- di garantire ai cittadini l'informazione, l'orientamento e l'accesso ai servizi per minori e famiglie, adulti in difficoltà, persone disabili e anziani;
- di predisporre i Programmi Assistenziali Individualizzati;
- di erogare le prestazioni socio assistenziali previste dai regolamenti e dalla programmazione.

Il SST è articolato in:

- Sportello Sociale;
- Servizio Sociale Professionale.

Le principali funzioni dello Sportello Sociale sono:

- informazione ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema integrato della rete dei servizi sociali;
- promozione, sostegno e messa in rete delle risorse sociali locali;
- orientamento ed accompagnamento ai servizi, assegnazione di un appuntamento con un Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale per le funzioni sotto specificate;
- osservatorio del bisogno sociale.

Le funzioni del Servizio Sociale Professionale sono:

- consulenza professionale ai cittadini al fine di poter focalizzare le loro esigenze primarie e di scegliere, tra le diverse opportunità disponibili, l'intervento più adeguato;
- formalizzazione delle richieste di accesso ai servizi, attivazione dei procedimenti amministrativi per l'ammissione, la revisione e la revoca;
- valutazione socio-assistenziale delle condizioni della persona e predisposizione di un programma assistenziale individualizzato (PAI);
- monitoraggio della qualità dei servizi resi, della soddisfazione da parte degli utenti e degli effetti del sistema integrato dei servizi sul territorio;
- implementazione del modello di servizio sociale di comunità.

Nel servizio è ricompresa anche una funzione di supporto alle Commissioni politiche di Quartiere di riferimento e la gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate

Sportello del Cittadino

Rappresenta il punto d'incontro tra il Comune e il cittadino ed è lo strumento del Comune per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso, di partecipazione.

Il personale è a disposizione per informare sul funzionamento dei servizi pubblici, per accogliere suggerimenti, segnalazioni e reclami.

I principali servizi offerti dallo sportello sono:

- servizi anagrafici;
- rilascio informazioni dal sito *web* della Rete Civica Iperbole;
- competenze inerenti al Servizio Scuola;
- competenze inerenti al Servizio Attività Produttive e Assetto del Territorio;
- bandi per l'accesso ai servizi pubblici;
- concessione sale pubbliche di Quartiere.

Al servizio compete anche la gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate.

Risorse - Controllo di gestione – Acquisti – Gare – Contratti

Le funzioni assegnate comprendono: supporto contabile e fiscale agli uffici di Quartiere; elaborazione liquidazioni; emissione di reversali; gestione fondo spese minute e urgenti; svolgimento di operazioni contabili (registrazioni ordini a fornitori, caricamento fatture, ecc); programmazione e controllo finanziario/direzionale; tenuta della contabilità analitica; rilevazione output (indici e indicatori); analisi organizzative; predisposizione e controllo documenti di programmazione (Piano delle Attività e Programmi Obiettivo); reporting; supporto a Commissione Pianificazione/Contabilità economica/Controllo di Gestione, Presidenza e Consiglio di Quartiere; gestione risorse finanziarie assegnate al Quartiere; amministrazione del personale di Quartiere (matricola, formazione, sistemi di valutazione, missioni, uso veicoli, rimborsi km); redazione determinazioni di natura finanziaria per assestamenti bilancio di Quartiere e forniture/affidamenti; coordinamento, supervisione delle procedure contrattuali, di gara e per l'acquisto beni/servizi; gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

Affari Generali e Istituzionali, Rapporti con le Associazioni e Attività di promozione culturale

Le funzioni assegnate comprendono: consulenza giuridico/normativa agli organi politici e agli uffici; controllo procedure di accesso agli atti; applicazione e controlli in tema di privacy; supporto attività del Consiglio di Quartiere, della Commissione politica di Quartiere di riferimento e dell'Ufficio di Presidenza; controlli di regolarità giuridica e amministrativa; monitoraggio contributi/patrocini ad associazioni; segreteria di Direzione; redazione determinazioni/deliberazioni per forniture/affidamenti; gestione rapporti con Centri Sociali; amministrazione zone ortive; gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio; gestione posta in entrata/uscita.

2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2010 il Comune di Bologna ha speso 241 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio e articolato di interventi, che sono essenziali per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2010 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate pari a 186 milioni di euro di cui 167 milioni dedicate a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

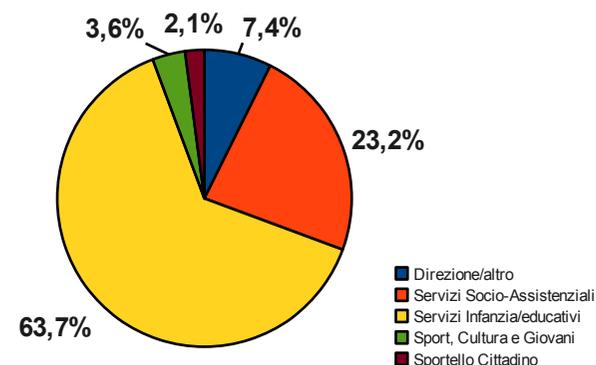
Il Quartiere Savena rappresenta l'11,6% di questa realtà con oltre 21 milioni e 400 mila euro gestiti direttamente, di cui quasi 20 milioni destinati all'erogazione di servizi.

Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente sulle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e delle Aree/Dipartimenti/Settori e dei relativi indicatori di prodotto e di risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di spesa si ha per le linee di intervento che erogano servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" (63,7% nel 2010) e "Servizi socio-assistenziali" (23,2% nel 2010).

Rispetto al 2009 le risorse del Quartiere Savena sono diminuite dello 0,8%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" è diminuita di 4,4 punti percentuali, quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è invece aumentata di quasi 5 punti percentuali. Questo cambio di distribuzione fra linee di spesa è stato determinato prevalentemente dalla prima effettiva attribuzione diretta nel 2010 al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti (ossia riguardanti i servizi socio-assistenziali per minori e famiglie e adulti).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Savena	
	2009	2010
Direzione/altro	1.664.811	1.585.576
Servizi Socio-Assistenziali	3.950.030	4.982.149
Servizi Infanzia/educativi	14.716.720	13.655.786
Sport, Cultura e Giovani	800.736	773.498
Sportello Cittadino	492.673	450.262
Totale	21.624.970	21.447.271

Quartiere Savena: costi 2010 per linea di intervento

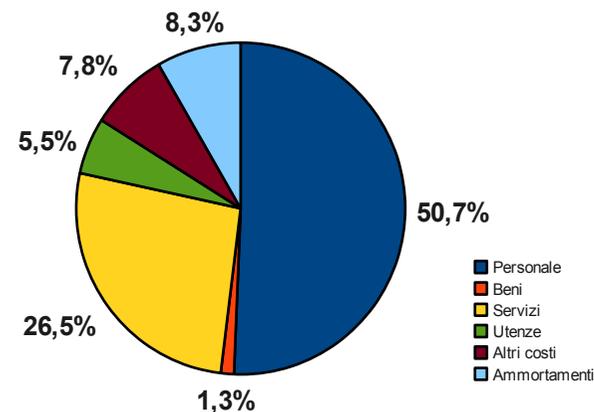


Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono rilevate sul costo del personale (50,7% nel 2010), dell'acquisto di servizi (26,5% nel 2010) e degli ammortamenti (8,3% nel 2010).

Anche la distribuzione per natura di costo 2010 è stata influenzata dalla prima effettiva attribuzione diretta al Quartiere dei costi riferibili alla deleghe più recenti; infatti, rispetto al 2009 si registra un calo di 0,4 punti percentuali della natura di costo "acquisti di servizi" e un aumento di quasi 3 punti percentuali su "Altri costi", che contengono i trasferimenti alle ASP per i servizi socio-assistenziali riguardanti in prevalenza le deleghe più recenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Savena	
	2009	2010
Personale	11.383.087	10.864.723
Beni	304.343	274.203
Servizi	5.821.622	5.684.946
Utenze	1.163.768	1.178.862
Altri costi	1.079.905	1.665.467
Ammortamenti	1.872.245	1.779.070
Totale	21.624.970	21.447.271

Quartiere Savena: costi 2010 per natura

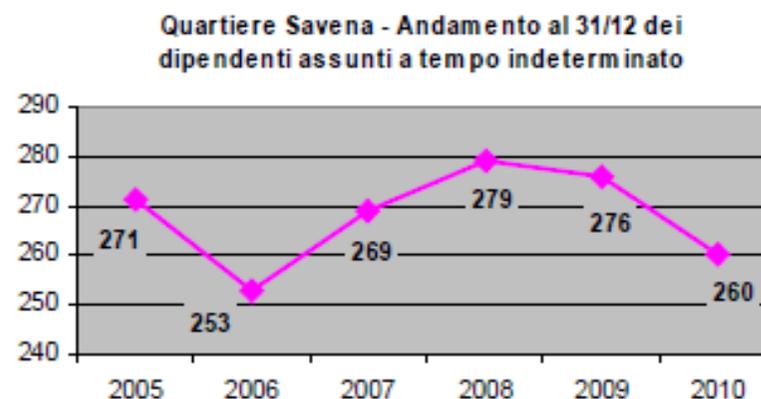


Il costo del personale nel 2010 è stato di euro 10.864.723 e rappresenta, come già accennato, il 50,7% del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media quasi 310 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato).

Esse rappresentano il 6,2% dell'intero organico comunale e la maggior parte (oltre 242 persone) si occupa dei servizi all'infanzia ed educativo-scolastici.

Quartiere Savena - Numero medio dipendenti						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Direzione/Altro	19,8	23,7	25,3	29,0	27,3	26,1
Servizi Socio-Assistenziali	16,5	15,8	15,1	16,5	21,3	23,4
Servizi Infanzia/educativi	260,4	256,7	253,4	258,2	254,5	242,4
Sport, Cultura e Giovani	8,9	8,4	6,5	4,6	3,6	4,8
Sportello del Cittadino	13,5	11,3	11,4	12,9	13,7	13,2
TOTALE QUARTIERE	319,1	315,9	311,7	321,2	320,4	309,9



Rispetto al 2009 è evidente il calo degli occupati nel Quartiere Savena: si registra una contrazione di 10,5 unità medie dovute sostanzialmente a una diminuzione di 16 persone assunte a tempo indeterminato (erano presenti 276 dipendenti al 31/12/2009, diventano 260 al 31/12/2010).

Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

3.1. Lo Sportello del Cittadino

Come anticipato nel paragrafo dedicato all'assetto organizzativo, lo Sportello del Cittadino rappresenta uno strumento significativo e polifunzionale per i cittadini portatori di diritti e utilizzatori di servizi. Gli Sportelli hanno sede presso i nove Quartieri e costituiscono il "biglietto da visita" nel rapporto tra il Comune e i propri cittadini.

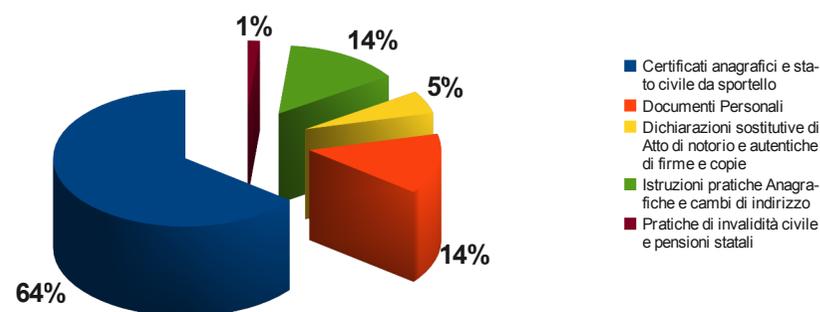
Tutti gli sportelli presenti sul territorio e tra loro collegati permettono di condividere un ampio patrimonio informativo e consentono di rendere capillare la rete dei punti di accesso ai servizi.

Le funzioni degli Sportelli sono: informazione relative alle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; erogazione di servizi anagrafici; competenze inerenti ai servizi scolastici, alle attività produttive e all'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici); accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di dettaglio per l'anno 2010 riguardanti i *procedimenti amministrativi* (ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico e all'ammissione alle scuole d'infanzia) e le *pratiche demografiche* (che comprendono le pratiche anagrafiche come ad esempio carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, certificazioni ecc.).

QUARTIERE SAVENA: SPORTELLO DEL CITTADINO	
ATTIVITÀ ANAGRAFICHE 2010	
Certificati anagrafici e stato civile da sportello	21655
Documenti Personali	4831
Dichiarazioni sostitutive di Atto di notorio e autentiche di firme e copie	1815
Istruzioni pratiche Anagrafiche e cambi di indirizzo	4775
Pratiche di invalidità civile e pensioni statali	498
TOTALE	33.574

QUARTIERE SAVENA:
SPORTELLO DEL CITTADINO-ATTIVITÀ ANAGRAFICHE 2010



QUARTIERE SAVENA	Nr. Procedimenti Avviati
Prenotazione sale di quartiere(*)	32
Ammissione alle scuole dell'infanzia per il nuovo anno scolastico	482
Iscrizione ai servizi 0-3 anni per il nuovo anno educativo e attribuzione della quota di contribuzione	440
Revisione delle quote di contribuzione per i servizi educativi e scolastici	118
Attribuzione quote ai servizi scolastici e ammissione ai servizi integrativi	1333
Erogazione di contributi individuali per frequentanti scuole pubbliche e private	35
Comunicazione di occupazione temporanea di suolo pubblico senza ordinanza (traslochi, potature inferiori alle 6 ore, banchetti inferiori alle 24 ore...)	153
Autorizzazione per manifestazioni temporanee a carattere locale	31
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù' di uso pubblico con de hors, anche in deroga	3
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico per cantieri edili, traslochi, potature alberi ed eventuale concessione di passo carrabile provvisorio	159
Concessione in uso di impianti sportivi e/o palestre(*)	58
Comunicazione di vendita sottocosto	10
Comunicazione dell'orario di apertura di pubblico esercizio	52
Autorizzazione ad usufruire della fascia oraria di apertura dalle ore 05,00 alle ore 03,00 del giorno successivo per le attività' di somministrazione di alimenti e bevande	14
Autorizzazione alla deroga delle norme in materia di orari dei cantieri edili e stradali e di limiti di emissione sonora	6
Prenotazione di piccoli appezzamenti di terreno da coltivare ad orto(*)	
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con tavoli e sedie, pedane delimitazioni e recinzioni, ombrelloni a copertura anche in deroga	41
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con l'utilizzo di oggetti mobili (raccolta firme, piante ornamentali e fiori in vaso, allestimento prodotti senza vendita, banchetti oltre 24 ore...)	6
TOTALE	2.973

(*)I procedimenti riguardanti la concessione delle sale, la prenotazione degli orti e la concessione di impianti sportivi e/o palestre possono fare capo ad altri uffici del Quartiere diversi dallo Sportello del Cittadino.

3.2. Lo Sportello sociale

Gli Sportelli sociali² rappresentano la porta di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. L'ottica con cui lo Sportello sociale è stato creato è quella di garantire la massima prossimità al cittadino, offrendo un punto di riferimento unico all'interno di ciascun Quartiere che permetta ad ognuno di ricevere informazioni e accedere alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari offerti dal Comune, dall'ASL e da altri soggetti pubblici e privati.

Le funzioni principali dello Sportello sociale sono le seguenti: informazione; promozione sociale; orientamento ai servizi e alle opportunità; accompagnamento alla presa in carico; osservatorio. Essi hanno sede presso tutti e nove i quartieri cittadini e sono solo un tassello della più vasta rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

I dati qui proposti fotografano, per l'anno 2010, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere Savena, rispetto al target di utenza (anziani, adulti, minori-famiglie e disabili) e rispetto ai bisogni espressi. Per quanto riguarda il tipo di utenza, come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda gli anziani, con il 54% (1.622) del totale delle domande; adulti e minori-famiglie contano rispettivamente per il 24% (708) e il 19% (569).

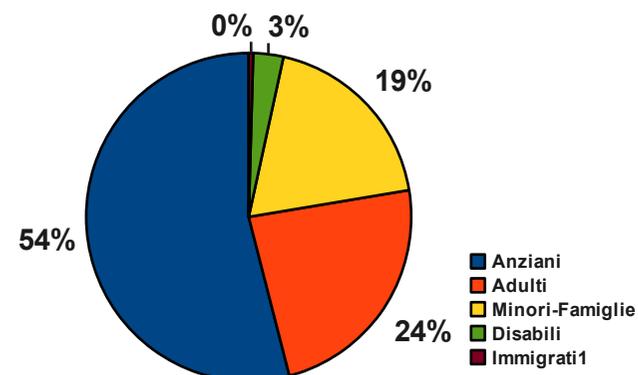
²La legge 328/2000 introduce, come livello essenziale dei servizi sociali alla persona e alla comunità, la funzione di informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi al fine di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso e di conoscere le risorse disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

QUARTIERE SAVENA: ACCESSI ALLO SPORTELLLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)			
	N. di accessi Savena	N. di accessi Bologna ²	Incidenza %
Anziani	1.622	8.959	54,0
Adulti	708	5.551	23,6
Minori-Famiglie	569	5.980	19,0
Disabili	90	434	3,0
Immigrati ¹	13	68	0,4
Totale	3.002	20.992	100

¹L'accesso dei cittadini immigrati è una parte residuale poiché per questo specifico target è presente sul territorio uno Sportello specializzato presso l'Asp Poveri Vergognosi.

²Si noti che il totale degli accessi per target di utenza può non coincidere con il totale degli accessi per tipo di bisogno: la differenza si spiega con il fatto che, in alcuni casi, il tipo di bisogno può non essere stato registrato.

QUARTIERE SAVENA: ACCESSI ALLO SPORTELLLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)

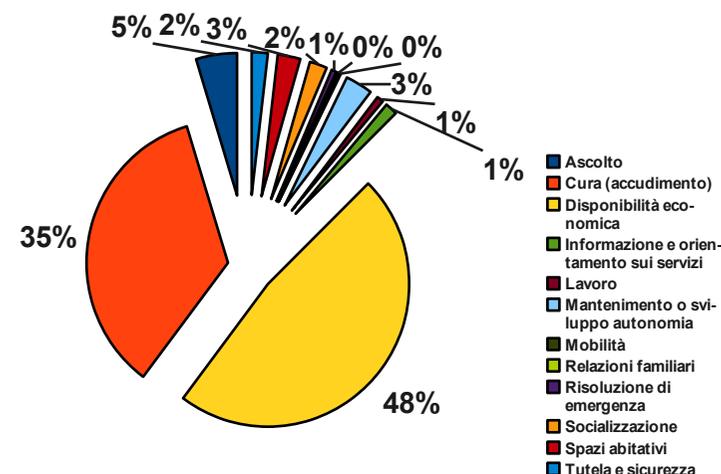


Infine, le richieste riguardanti la disabilità sono il 3% (90).

Se si considerano i bisogni³ espressi dalle persone, al momento dell'accesso si evidenzia una netta predominanza delle difficoltà di tipo economico, che rappresentano il 48% del totale dei bisogni (1.420), seguite da problemi relativi alla cura e all'accudimento, con il 35% (1.045). Rilevanti, anche se con un peso inferiore, il bisogno di ascolto e i problemi legati all'autonomia (140 e 93).

Per il 2010 ci si era posti l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa per il primo appuntamento con le assistenti sociali portandolo al di sotto dei 30 giorni. A tal riguardo, nel corso dell'anno i servizi hanno svolto un impegnativo lavoro volto alla riduzione di tali tempi, raggiungendo a dicembre 2010 un tempo di attesa medio pari a 7 giorni, come da obiettivo prefissato.

QUARTIERE SAVENA: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)



³Il bisogno di "spazi abitativi" si riferisce alla necessità di disporre di un'abitazione adeguata per sé e per il proprio nucleo familiare (con l'adeguatezza che deve essere valutata anche in relazione allo stato di ciascuno, ad es. in termini di autonomia, salute, identità culturale...); con "disponibilità economica" si fa riferimento al bisogno di disporre di risorse economiche sufficienti, sia in termini di quantità sia di continuità, per far fronte alle necessità di vita proprie e del proprio nucleo familiare e, inoltre, di poter impiegare tali risorse in modo autonomo (a fronte di capacità di gestione adeguate); i bisogni relativi al "lavoro" sono soddisfatti laddove esiste un'occupazione adeguata alle proprie capacità e competenze, retribuita in misura congruente, e laddove ci sono le condizioni per sviluppare o mantenere le capacità e competenze che ne consentono lo svolgimento; un ulteriore bisogno è costituito da "relazioni familiari" serene, tali da permettere lo svolgimento del proprio ruolo (di genitore, di cura, di educazione...) all'interno del nucleo familiare e, allo stesso tempo, da non compromettere le attività e le funzioni esercitate all'esterno di esso; i bisogni relativi allo "sviluppo e affermazione dell'identità" riguardano la possibilità di avere un processo evolutivo armonico e la facoltà di manifestare ed esprimere liberamente i propri valori culturali, etnici e religiosi; per "cittadinanza e appartenenza sociale" si fa riferimento alla necessità di essere riconosciuti e riconoscersi nell'ambito della comunità e del sistema sociale in cui si vive, nonché di disporre di una rete di relazioni sociali e di "abilità sociali" (conoscenze linguistiche, normative...) che evitino comportamenti dannosi o conducano ad uno stato di discriminazione; il bisogno di "tutela e sicurezza" è il bisogno di essere e sentirsi protetti dai rischi di contesto (es.: zone a rischio) e dai rischi connessi alla propria condizione soggettiva (es.: minori, persone ad autonomia limitata...), nonché alla necessità di essere informati e tutelati circa l'effettivo esercizio dei propri diritti; il "mantenimento e sviluppo dell'autonomia" è la possibilità di acquisire o mantenere la propria autonomia in termini di capacità mentali, cura di sé e del proprio ambiente domestico, capacità di relazione con gli ambiti extra-domestici; con "cura", infine, ci si riferisce ad un bisogno di attenzione, cura e accudimento che può emergere in particolari fasi di vita e/o condizioni di salute e non-autonomi

QUARTIERE SAVENA: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)			
Bisogni	Accessi Savena (2010)	Accessi Bologna (2010)	Incidenza %
Ascolto	140	1.248	4,7
Cura (accudimento)	1.045	5.413	35,1
Disponibilità economica	1.420	10.780	47,7
Informazione e orientamento sui servizi	42	467	1,4
Lavoro	23	366	0,8
Mantenimento o sviluppo autonomia	93	484	3,1
Mobilità	3	48	0,1
Relazioni familiari	6	232	0,2
Risoluzione di emergenza	16	202	0,5
Socializzazione	59	357	2,0
Spazi abitativi	77	966	2,6
Tutela e sicurezza	55	400	1,8
Totale	2.979	20.963	100

3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Per quel che riguarda l'ambito dei servizi rivolti alle famiglie e minori uno degli obiettivi prioritari che ci si era posti nel 2010 riguardava la dimissione dei minori accolti in comunità educative e/o familiari, per i casi in cui è possibile (assenza d'abusi, assenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, possibilità di residenza), attivando altre modalità assistenziali che consentano ugualmente di tutelare i minori, ma con interventi più "leggeri" rispetto all'allontanamento dal nucleo familiare o all'ospitalità in struttura di minore e madre (come ad es. assistenza educativa domiciliare, affidi leggeri, azioni di volontariato a sostegno della genitorialità).

I servizi del Quartiere si sono mossi in questa direzione contenendo il ricorso alle strutture, e ricorrendovi solo nei casi in cui non era possibile rispondere con altre modalità assistenziali. A fine anno risultano 36 i minori e le mamme accolte in struttura con un incremento soltanto di quattro unità rispetto all'inizio dell'anno.

QUARTIERE SAVENA	
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE	2010
Servizi residenziali e semiresidenziali	
Madri ospitate afferenti Quartiere	11
Totali madri ospitate a Bologna	54
Minori ospitati afferenti al Quartiere	25
Totali minori ospitati a Bologna	289
Integrazioni economiche	
Beneficiari nel Quartiere	145
Totale beneficiari a Bologna	1.029
Borse lavoro	
Beneficiari nel Quartiere	18
Totale beneficiari a Bologna	163
Assistenza educativo-domiciliare	
Nuclei seguiti nel Quartiere	11
Totale nuclei seguiti a Bologna	74
Ore erogate nel Quartiere	1.737
Totale ore erogate a Bologna	10.395

Inoltre, sono stati erogati sussidi e contributi vari a 145 beneficiari e 18 utenti hanno usufruito di una borsa lavoro. Infine, sempre nell'ambito dei servizi di assistenza alla famiglia, nel 2010 nel Quartiere Savena si sono erogate 1.737 ore di assistenza educativo-domiciliare a 11 nuclei familiari.

Per quanto riguarda gli anziani nel 2010 il Quartiere Savena ha:

- erogato quasi 5 ore a settimana di assistenza domiciliare a 276 anziani;
- offerto 52 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 82 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 65 anziani in strutture residenziali (29 in case protette e residenze sanitarie assistite, 34 in case di riposo e 2 in appartamenti protetti);
- fatto usufruire in media a 22 utenti il servizio del telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 45 anziani ripartiti su 3 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc..) che in media hanno interessato 238 utenti.

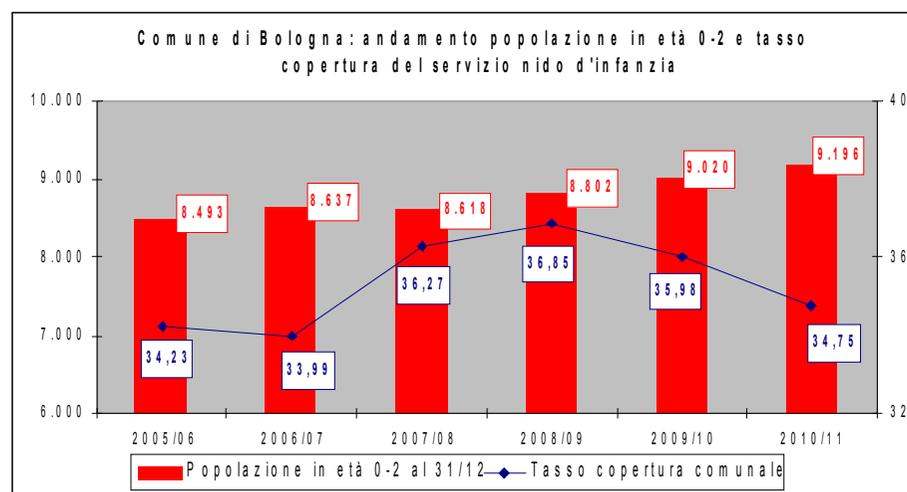
QUARTIERE SAVENA - UTENTI MEDI DEI PRINCIPALI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Utenti medi del Quartiere con assistenza domiciliare	318	332	335	335	294	276
Totale utenti medi a Bologna	1.874	1.913	1.918	1.907	1.798	1.623
Utenti medi del Quartiere in centri diurni	54	59	67	71	75	82
Totale utenti medi a Bologna	391	386	400	430	421	404
Utenti medi del Quartiere in strutture residenziali	72	67	68	69	67	65
Totale utenti medi a Bologna	809	783	743	724	690	646
Utenti medi del Quartiere con telesoccorso	29	28	31	28	27	22
Totale utenti medi a Bologna	178	182	185	178	164	124
Utenti medi del Quartiere frequentanti vacanze	77	101	75	70	45	45
Totale utenti medi a Bologna	370	490	493	439	419	395
Utenti medi del Quartiere beneficiari vari contributi/sussidi	188	201	225	244	257	238
Totale utenti medi a Bologna	2.014	1.950	1.765	1.790	1.553	1.483
TOTALE QUARTIERE	738	788	801	817	765	728
TOTALE BOLOGNA	5.636	5.704	5.504	5.468	5.045	4.675

3.4. L'ambito socio-educativo

Nell'anno educativo 2010-2011 nel Quartiere Savena sono stati offerti 487 posti nei nidi di infanzia.

QUARTIERE SAVENA - POSTI OFFERTI PER TIPOLOGIA NEI NIDI D'INFANZIA						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Posti nido comunali a gestione diretta nel Quartiere	371	372	409	392	381	380
Totale posti nido comunali a gestione diretta a Bologna	2.578	2.563	2.620	2.613	2.584	2.585
Posti nido con gestione in concessione nel Quartiere	69	78	78	78	75	69
Totale posti nido con gestione in concessione a Bologna	199	217	217	317	348	350
Posti in strutture convenzionate nel Quartiere	33	33	33	33	36	38
Totale posti in strutture convenzionate a Bologna	130	156	289	313	313	261
TOTALE POSTI NEL QUARTIERE	473	483	520	503	492	487
TOTALE POSTI A BOLOGNA	2.907	2.936	3.126	3.243	3.245	3.196

Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 anni al 31/12/2010) è del 34,75.



I servizi e le opportunità per la prima infanzia offerte nel Quartiere Savena si completano con:

- il SET - spazio lettura "Leggere insieme", che ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'emozione della lettura e dell'ascolto attraverso percorsi di narrazione, di approccio al libro e di progetti "leggere prima di leggere";
- il centro per bambini e genitori "Il castello dei 100 giochi" (20 posti), che si rivolge prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accoglie bambini anche fino a 6 anni); esso consiste in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche in spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- 40 posti offerti in sezioni primavera in convenzione.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Savena ha speso nel 2010 6,7 milioni di euro; dato che il contributo medio pagato dalle famiglie che hanno un bambino iscritto al nido nel 2010 è stato di 1.288 euro ed esso copre solo il 9,6% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bambino al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.200 euro.

QUARTIERE SAVENA - ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Iscritti del Quartiere alla scuola comunale	550	536	561	556	592	545
Totale iscritti a Bologna	5.059	4.960	4.990	5.019	5.100	5.084
Iscritti del Quartiere alla scuola statale	345	337	335	326	330	362
Totale iscritti a Bologna	1.373	1.353	1.332	1.330	1.354	1.405
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma convenzionata	316	339	346	331	337	351
Totale iscritti a Bologna	1.625	1.635	1.676	1.622	1.648	1.666
SISTEMA INTEGRATO QUARTIERE	1.211	1.212	1.242	1.213	1.259	1.258
SISTEMA INTEGRATO BOLOGNA	8.057	7.948	7.998	7.971	8.102	8.155
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma non convenzionata	36	45	47	37	39	33
Totale iscritti a Bologna	238	221	231	231	228	237
TOTALE QUARTIERE	1.247	1.257	1.289	1.250	1.298	1.291
TOTALE BOLOGNA	8.295	8.169	8.229	8.202	8.330	8.392
POPOLAZIONE età 3-5 al 31/12 a BOLOGNA	8.122	7.995	8.186	8.208	8.525	8.632
TASSO DI COPERTURA CITTADINO	102,1%	102,2%	100,5%	99,9%	97,7%	97,2%

Come si nota dalla tabella, gli iscritti sono in costante crescita così come la popolazione in età, ma il tasso di copertura si mantiene prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambino residente a Bologna in età fra i 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Per erogare questo servizio il Quartiere Savena nel 2010 ha speso 4,5 milioni di euro.

Sempre in ambito scolastico-educativo nel 2010 il Quartiere ha speso 1,8 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, trasporto collettivo e estate in città.

QUARTIERE SAVENA - ISCRITTI AI PRINCIPALI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI E EDUCATIVI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti del Quartiere all'assistenza all'handicap	156	162	173	174	173	162
Totale iscritti a Bologna	852	867	912	920	984	935
Iscritti del Quartiere al trasporto (individuale e collettivo)	96	18	16	15	19	13
Totale iscritti a Bologna	995	888	861	941	930	907
Iscritti del Quartiere all'orario anticipato/posticipato	682	754	758	714	788	817
Totale iscritti a Bologna	4.316	4.568	4.723	4.792	5.226	5.492
Iscritti del Quartiere all'assistenza alla refezione	87	106	87	61	77	91
Totale iscritti a Bologna	1.143	1.292	1.559	1.419	1.490	1.577
Iscritti del Quartiere a "estate in città"	1.073	1.143	1.045	1.041	845	1.123
Totale iscritti a Bologna	13.294	12.881	13.123	15.299	12.844	13.578
TOTALE QUARTIERE	2.094	2.183	2.079	2.005	1.902	2.206
TOTALE BOLOGNA	20.600	20.496	21.178	23.371	21.474	22.489

Infine, il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende carico delle utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2010 le scuole situate nel territorio del Quartiere Savena sono costate 1,8 milioni di euro.

3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere Savena ha speso nel 2010* 773 mila euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

Occorre sottolineare che dal 2009 le biblioteche di Quartiere afferiscono alla nuova Istituzione Biblioteche, pertanto i relativi costi non sono più di competenza del Quartiere.

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari hanno a disposizione nel Quartiere Savena una biblioteca collocata in via Genova.

Nel territorio del Quartiere sono disponibili i seguenti complessi sportivi:

COMPLESSI SPORTIVI (AL 31.12.2010)			
COMUNALI		SCOLASTICI	
<ul style="list-style-type: none"> • C. BONZI: campo calcio gara campo calcio allenamento, campo tamburello, campo basket uso libero • A. MARIO: campo calcio gara campo calcio allenamento • PALEOTTO campo calcio gara campo allenamento • A. CERÈ campo calcio gara campo calcio allenamento • FOSSOLO campo calcio gara campo allenamento • F. BARBIERI pista pattinaggio, calcetto, ritmica 	<ul style="list-style-type: none"> • S. PERTINI 1 palestra grande per basket, volley, calcetto, pallamano, ginnastiche varie; 2 palestre piccole (20x10) per arti marziali, danza, ballo e ginnastiche varie; 2 campi da tennis 1 pista per pallacanestro uso libero 1 pista pattinaggio uso libero • SPISNI Campo softball • Via Genova Campo pallacanestro uso libero • Viale Felsina Campo da calcio regolamentare 	<ul style="list-style-type: none"> • ISTITUTO MANFREDI palestra per basket, volley • IL GUERCINO palestra per basket, volley • FARINI 2 palestre per basket, volley ginnastiche varie • DON MARELLA palestra per basket, volley, ginnastiche varie • P. COSTA palestra per basket, volley, ginnastiche varie • PAVESE palestra per minibasket, volley, ginnastiche varie 	<ul style="list-style-type: none"> • R. SANZIO palestra per minibasket, minivolley, volley ricreativo • J. PIAGET palestra per basket, volley, ginnastiche varie • S.DOMENICO SAVIO palestra per basket, volley, ginnastiche varie • VISCARDI palestra per minibasket, ginnastiche varie • L.DA VINCI palestra per minibasket, ginnastiche varie

* costi diretti dal consuntivo di contabilità analitica 2010; nel 2009 gli oneri sono stati quasi di 801 mila euro.

Nel Quartiere Savena sono inoltre presenti vari spazi per attività ricreative e di socializzazione nonché sale prove musicali e di registrazione, laboratori video/cinema:

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

- Centro Civico Via Faenza, 4
- Centro Civico Via Lombardia 36
- Centro Civico Via Toscana 19
- Sala Polivalente Via Faenza, 4
- Sala del Consiglio Via Faenza 4
- Sala Diana Franceschi – Villa A. Mazzacorati Via Toscana, 19
- Sala del Camino – Centro Sandro Pertini Via Battaglia, 9
- Laboratorio Video S.Pertini Via Battaglia 9
- Sala prove musicali Mazzacorati e Sala Registrazione Pertini, Via Toscana 19 e Via Battaglia 9

Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà

4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere

L'interesse dei cittadini per i problemi della comunità, la volontà di essere parte attiva alla loro risoluzione, l'espressione dei molteplici punti di vista esistenti e il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni dell'amministrazione e nella gestione del bene comune rappresentano, nei suoi vari gradi, la natura della partecipazione politica. A questo proposito, si può affermare con certezza che la comunità bolognese ha una lunga tradizione di civismo e partecipazione, che non esita a mostrare non appena ne ha l'occasione.

L'amministrazione comunale, convinta che questi tratti costituiscano una risorsa di grande valore per la convivenza civile e il funzionamento delle istituzioni stesse, ha sollecitato questa tradizione con forza e attraverso varie esperienze, che nel corso del tempo, quantomeno negli ultimi quindici anni, sono state estese e rafforzate.

Vi è da dire, peraltro, che proprio il Quartiere costituisce l'ente territoriale più indicato – in quanto più prossimo al cittadino – per l'espressione della partecipazione e la riscoperta della dimensione comunitaria della città, nonché il luogo dove è possibile coinvolgere il cittadino nella scelta delle priorità e nella cura del territorio, così da promuovere una più efficace sinergia tra istituzioni e società civile.

Nel corso del 2010, con le dimissioni del Sindaco e il conseguente Commissariamento del Comune, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno continuare ad offrire alla propria comunità luoghi e occasioni di ascolto e partecipazione. In questo capitolo, in particolare, sono presentate e brevemente analizzate tre di queste esperienze, anche diverse tra loro:

- la possibilità, per il cittadino, di collaborare con l'amministrazione alla tutela e alla salvaguarda del territorio, segnalando direttamente i problemi presenti sul proprio territorio ai Punti di ascolto istituiti nei Quartieri (Punto d'Ascolto – Citizen Relationship Management);
- gli incontri di presentazione del bilancio sociale (esercizio 2009), tenuta nei Quartieri nel corso del 2010, che sono stati occasione per aprire un confronto sui principali problemi del territorio e che hanno visto come interlocutori il Commissario del Comune, dirigenti del Comune e dei Quartieri, gli ex-consiglieri ed ex-presidenti, i membri delle commissioni di Quartiere oltre alle associazioni di Quartiere e a tutti i cittadini che hanno ritenuto di parteciparvi; gli spunti emersi sono stati una base di riflessione e hanno fornito indicazioni importanti per l'elaborazione degli indirizzi di programmazione 2011 e del piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti;
- la partecipazione elettorale in occasione delle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010.

4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Savena

Il sistema "Punto d'Ascolto - CzRM" (Citizen Relationship Management) consente al Comune di Bologna di gestire in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. I vantaggi sono molteplici per i diversi utenti del sistema:

CITTADINI:

- possono inviare segnalazioni al Comune presso uno qualsiasi dei numerosi punti d'ascolto: URP di Palazzo d'Accursio, Sportelli del Cittadino aperti presso i quartieri, Call Center, contatti e-mail e web dei vari uffici comunali; tutte le segnalazioni confluiscono nel Punto d'Ascolto CzRM e vengono indirizzate all'ufficio competente;
- possono seguire l'iter della segnalazione presso qualsiasi sportello;
- ricevono sempre una risposta univoca per ogni segnalazione o reclamo; prossimamente avranno inoltre la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla risposta ottenuta e ai modi e tempi di erogazione della stessa.

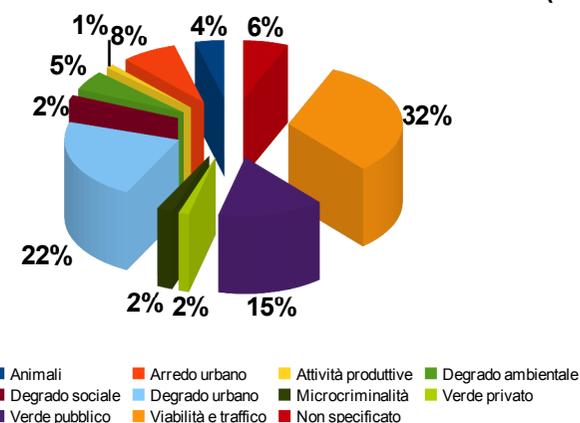
PERSONALE COMUNALE:

- utilizza uno strumento condiviso tra tutti i punti d'ascolto e i numerosi uffici coinvolti nella risoluzione delle segnalazioni dei cittadini: i passaggi tra i vari uffici avvengono direttamente all'interno del sistema;
- ha a disposizione una base di conoscenza che consente di attivare i giusti contatti e processi risolutivi, partendo da un meccanismo di classificazione che porta all'indicazione dell'ufficio competente per la risoluzione del problema segnalato.

DIRIGENTI COMUNALI e LIVELLO POLITICO:

- hanno la possibilità di estrapolare elaborazioni statistiche di tutti i dati presenti sul sistema, di acquisire una conoscenza completa delle criticità in aree di intervento specifiche, potendo quindi intervenire sul modello di gestione pertinente e sulla programmazione.

**QUARTIERE SAVENA:
SEGNALAZIONI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**



**QUARTIERE SAVENA: SEGNALAZIONI DEI
CITTADINI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**

Oggetto della segnalazione	N. segnalazioni
Animali	22
Arredo urbano	42
Attività produttive	6
Degradato ambientale	29
Degradato sociale	8
Degradato urbano	119
Microcriminalità	12
Verde privato	8
Verde pubblico	80
Viabilità e traffico	172
Non specificato	34
Totale	532

Fonte: Settore Comunicazione

4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009

In forma sintetica e schematica sono riportati di seguito i temi sollevati dai cittadini durante l'incontro che si è tenuto nel Quartiere Savena (20 luglio del 2010) per la presentazione del bilancio sociale relativo all'esercizio 2009. La fonte delle informazioni contenute nella matrice è costituita dagli interventi e dai documenti raccolti durante e dopo gli incontri pubblici. In particolare, oltre agli interventi, si tratta di dossier, note e lettere ricevute da cittadini, associazioni, comitati e gruppi politici.

AMBITO DI INTERVENTO	TEMI EMERSI NEL QUARTIERE SAVENA
Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> •Cantieri Alta Velocità: forti disagi. Osservatorio sull'Alta Velocità: utili gli incontri con i cittadini e commercianti per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori e definire alcuni punti nelle varie fasi del progetto. •Via Corelli: ancora molti disagi. Dal 1999 troppi impegni assunti e poi disattesi da TAV e CAVET prima e da RFI poi. Ogni giorno più di 10.000 auto in transito ed è una situazione intollerabile. •Area San Ruffilo: messa in sicurezza della stazione e della via San Ruffillo. •Attivare quanto prima la fermata Mazzini SFM.
Urbanistica e pianificazione territoriale/LL.PP./Ambiente e Verde	<ul style="list-style-type: none"> •Acer: gli stabili sono in precarie condizioni di manutenzione. Impianti non a norma, marciapiedi e strade dissestate. •Scuole Pavese: inquinamento da amianto nell'area limitrofa al cortile delle Scuole C. Pavese. •Polo scolastico Buon Pastore: terminato il primo lotto, il secondo non è ancora avviato; (Banca Intesa richiede la restituzione dell'immobile in cui temporaneamente hanno sede le scuole Ferrari). Si richiede che sia completato il secondo lotto in modo da trasferire definitivamente le scuole Ferrari. •Problemi di inquinamento, manutenzione strade e marciapiedi, degrado in alcuni aree verdi, smaltimento dei rifiuti e graffiti. •Comparto del Fossolo: assieme all'amministrazione fu deciso di costruire un edificio con modalità cohousing. Tale progetto fu trasferito in un'altra parte della città con la motivazione che al Fossolo sarebbe stato realizzato un altro tipo di intervento. Ad oggi i residenti non hanno nessuna notizia del progetto. •Impianto Sportivo di viale Lincoln: terminato dopo 20 anni è in condizioni pessime. Si richiede maggiore attenzione per gli impianti sportivi.
Sicurezza urbana	<ul style="list-style-type: none"> •Zona Fossolo: episodi di vandalismo. Si richiede di istituire spazi aperti per i giovani per favorire l'aggregazione.
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> •Impegno da parte del Comune di concedere una sede ad ogni consulta; Ad oggi, la Consulta delle Associazioni Familiari, non ha ancora avuto una sede. •Viene segnalato il problema delle famiglie con figli disabili le quali hanno a carico i costi di alcuni servizi.

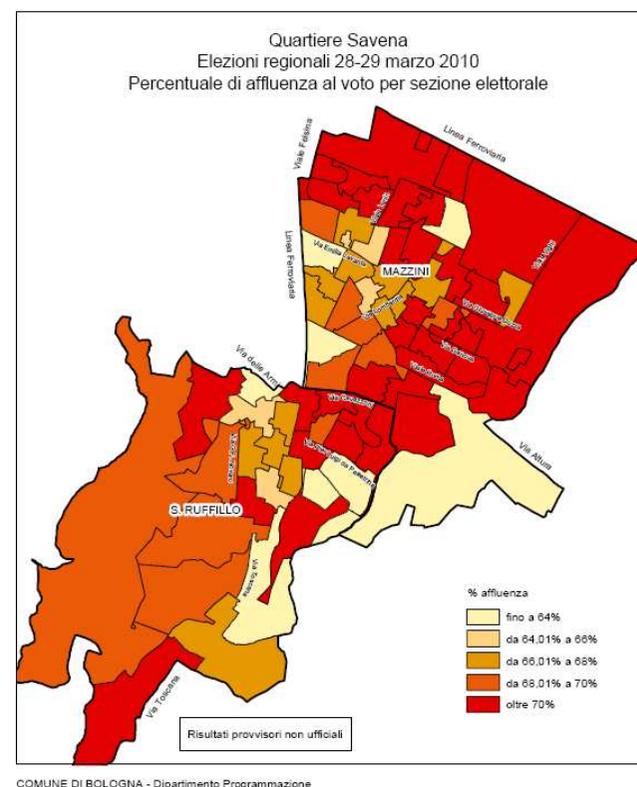
4.1.3. La partecipazione elettorale

La partecipazione alle elezioni è indubbiamente una forma di partecipazione politica, ovvero un momento importante in cui i cittadini possono esprimere la propria opinione e partecipare alla determinazione delle scelte politiche e delle politiche pubbliche.

L'affluenza alle urne, inoltre, è un buon indicatore di capitale sociale e impegno civico, che rileva la propensione a interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse personale.

Nel 2010 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna (28-29 marzo). Nella tabella seguente è illustrata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto, sia nel Quartiere Savena sia negli altri quartieri e zone di Bologna.

AFFLUENZA ELETTORALE NEI 9 QUARTIERI DI BOLOGNA ALLE ELEZIONI REGIONALI 2010	
Quartieri	Affluenza %
BORGO PANIGALE	71,4
NAVILE	68,5
Bolognina	65,8
Corticella	73,5
Lame	68,3
PORTO	60,5
Marconi	55,9
Saffi	64,9
RENO	70,1
Barca	71,1
Santa Viola	68,4
SAN DONATO	66,8
SAN VITALE	64,5
Imerio	60,1
San Vitale	67,9
SANTO STEFANO	66,3
Colli	64,3
Galvani	63,3
Murri	68,3
SARAGOZZA	66,0
Costa-Saragozza	68,6
Malpighi	61,1
SAVENA	70,9
Mazzini	71,6
San Ruffillo	69,5
BOLOGNA	67,4



Nelle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010 la percentuale di affluenza nel quartiere Savena è stata del 70,89%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 67,40%.

4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Savena

Di seguito sono illustrati gli interventi approvati e finanziati nel Programma Lavori Pubblici nell'anno 2010 e gli interventi, finanziati negli anni precedenti, che sono stati ultimati nel 2010 o che sono tutt'ora in corso di realizzazione. Come si nota nella tabella, gli interventi in alcuni casi attengono direttamente alla competenza del Quartiere, in altri casi alla competenza dei Settori centrali ma hanno comunque impatto sul territorio.

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	SETTORE-QUARTIERE	PROGETTO	IMPORTO	STATO DELL' INTERVENTO
Lavori di collocazione del monumento donato dall'Associazione Gruppo Patrioti della Majella nel giardino intitolato alla stessa associazione	Lavori Pubblici	Altri interventi	19	ULTIMATO
Q.re Savena: Zis Fossolo - Completamento Centro sportivo Via Felsina 50-52	Urbanistica	Progetto 'Attuazione programmi urbanistici'	200	ULTIMATO
Modifiche impianti illuminazione e comandi impianti nel Pattinodromo Barbieri	Savena	Progetto 'Impianti sportivi'	4	ULTIMATO
Sistemazione esterna del centro sportivo Gianni Falchi	Savena	Progetto 'Impianti sportivi'	16	ULTIMATO
Polo Buon Pastore: realizzazione scuola elementare e scuola media	Savena	Progetto 'Poli scolastici'	3.750	PREDISPOSIZIONE GARA
Manutenzione straordinaria al coperto e lattonerie scuola infanzia Follereau	Savena	Progetto 'Scuole dell'infanzia'	37	ULTIMATO
Servizio ferroviario metropolitano - Realizzazione stazioni e nodi interscambio: stazione Mazzini	Mobilita'	Progetto 'Servizio ferroviario metropolitano'	1.033	LAVORI IN CORSO

4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere ed alla coesione di una comunità. La loro presenza determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio.

Il cittadino, sia come singolo sia come associazione, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidono sulle realtà sociali a lui prossime. L'ente, da parte sua – con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà – ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo e, più in generale, del terzo settore nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione od un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni e le organizzazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni come portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Questo capitolo, pertanto, presenta una panoramica del rapporto tra Amministrazione (in particolar modo, il Quartiere) e il mondo associativo. Di seguito, infatti, vengono riportati e descritti i progetti realizzati dal Quartiere con le associazioni e gli altri soggetti presenti sul territorio, presentata la realtà associativa esistente nel Quartiere (in termini di numero di associazioni, area tematica e andamento storico) e illustrato l'apporto del Quartiere al mondo associativo (in termini di risorse erogate alle associazioni e immobili gestiti dal Quartiere e messi a disposizione delle associazioni).

4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio

La descrizione delle principali attività svolte, nel corso del 2010, è la vera e propria rendicontazione sociale, poiché rappresenta il "valore aggiunto" del Quartiere. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere, in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.

Di seguito sono presentate sinteticamente le principali attività realizzate nel Quartiere Savena. I progetti descritti sono riconducibili ai vari ambiti di intervento che sono stati precedentemente descritti nella parte terza del documento (socio-assistenziale; socio-educativo; culturale, sportivo e ricreativo). Alcuni dei progetti riportati, naturalmente, hanno un carattere più trasversale, ovvero sono riconducibili a più di un ambito; altri ancora hanno natura peculiare essendo stati realizzati con l'intento della valorizzazione del territorio.

Progetto "Aerosol-Art-Graffiti"

Il progetto si propone di sperimentare forme nuove ed originali di estetica urbana, contribuendo a vivacizzare ed arricchire gli spazi del contesto cittadino e, al contempo, coinvolgendo e valorizzando le diverse realtà artistiche giovanili del territorio, spesso sconosciute e/o clandestine. Con il progetto "Aerosol-Art", in altri termini, si cerca di cancellare l'idea di atto vandalico generalmente associata alla comparsa dei graffiti, di offrire opportunità e spazio alla creatività giovanile e, contemporaneamente, di migliorare la percezione visiva delle aree urbane. I principali protagonisti del progetto sono stati l'Ufficio Giovani del Quartiere Savena e i giovani writers. L'iniziativa, nata nel 2004 e sviluppatasi nel corso degli anni con la realizzazione di numerosi progetti in collaborazione con altri settori del Quartiere, proseguirà anche nel 2011.

Progetto "Musica Scuole Aperte"

Il progetto, nato nel 2000, è rivolto ai ragazzi tra gli 11 e i 19 anni, con l'obiettivo di promuovere la musica come una delle principali forme di espressione, comunicazione e aggregazione tra i ragazzi e di dare vita alla formazione di nuove band musicali giovanili. I soggetti coinvolti nell'iniziativa sono l'Ufficio Giovani del Quartiere Savena, le Scuole medie Il Guercino/Leonardo e da Vinci/Farini e l'associazione Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati. Il progetto offre corsi strumentali (chitarra elettrica, basso elettrico, batteria, tastiera, violino, sassofono), corsi di musica con il computer, seminari tematici di cultura musicale che si svolgono all'interno delle scuole in orario extrascolastico. Ogni anno al progetto partecipano in media 150 ragazzi.

Progetto sale prove musicali

Il progetto, rivolto ad adolescenti e giovani, prevede l'utilizzo delle sale prove musicali di Villa Mazzacorati e della sala di registrazione S. Pertini. Annualmente frequentano i laboratori circa 120 utenti.

Progetto "Scintille" (stage e laboratori estivi per adolescenti)

Il progetto costituisce un momento di aggregazione giovanile per adolescenti e giovani ed intende favorire il "protagonismo giovanile" attraverso la consapevolezza ed il rispetto di se e degli altri mediante attività di tipo motorio, espressivo e artistico. In collaborazione con l'associazione Selene e ASD Master Sport.

Progetto "Audio-Video Cartoon"

In collaborazione con le scuole del territorio (IC 9 e IC 12), prevede la realizzazione di video e cartoni animati, ogni anno con tematiche di rilevanza sociale diverse, concordate con le scuole stesse. In collaborazione con l'associazione Squeeze-zoom Bottega.

Corsi allenamento per la memoria per anziani

Iniziativa rivolta alla popolazione anziana per favorire l'invecchiamento attivo, realizzata con il coinvolgimento dell'Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia e dell'associazione G.A.I.A..

Progetto G.E.S. (Giovani-Educativo-Sociale) per minori e famiglie

La finalità del progetto è il sostegno scolastico e alla genitorialità (in collaborazione con il Centro per le Famiglie), nei quali il Quartiere svolge un ruolo di sostegno e di supporto per la messa in rete delle risorse sul territorio (in particolare il volontariato). Il progetto è promosso insieme al Centro per le Famiglie durante le feste di strada. Sono stati avviati contatti per creare nuove collaborazioni con l'associazione Armonie.

Progetto OLDES (Servizi a domicilio per gli anziani)

Il Quartiere Savena partecipa al progetto OLDES realizzato nel Comune di Bologna. Il coordinatore del progetto è ENEA (ente di ricerca italiano attivo nel trasferimento tecnologico), con la partecipazione di altri partner, tra cui il Comune di Bologna, CUP 2000, AUSL Bologna, Università di Bologna, Quartiere Savena e altri 11 partner europei. La sperimentazione è attiva da gennaio 2007 e nel Quartiere Savena è partita dal 2009, con il coinvolgimento degli anziani e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio (che collaborano per testare il prototipo e il linguaggio da utilizzare nella comunicazione con gli anziani futuri fruitori). I volontari che partecipano al progetto operano all'interno del Comitato di redazione OLDES. L'impatto di questo progetto è significativo, soprattutto per il coinvolgimento delle realtà di volontariato e del privato sociale presenti sul territorio.

Implementazione dello Sportello dei Popoli (presso Sportello del Cittadino)

Il progetto consiste nella raccolta di informazioni e documenti utili alla popolazione migrante riguardanti: servizi gratuiti al cittadino, ai giovani, alle donne; informazioni su attività sportive, centri ricreativi, corsi professionali, linguistici e informatici; supporto linguistico per la comprensione di documenti e pratiche; accoglienza e orientamento rispetto ai servizi del Quartiere. Il nuovo servizio si avvale del supporto dell'associazione Amici dei Popoli ONG.

Laboratori d'area

Il progetto mette in evidenza e valorizza nuove forme di partecipazione nel campo del volontariato e dell'associazionismo, consentendo ai cittadini di partecipare alle attività del governo locale. Nel 2006, con delibera del Consiglio di Quartiere, è stato approvato il progetto relativo ai laboratori d'area del Quartiere, fissandone contenuti e finalità (odg. n. 49/06). Nel Quartiere Savena sono attivi 3 Laboratori d'area, precisamente nelle zone Fossolo, S. Ruffillo e Due Madonne. Vengono realizzati incontri periodici a cui partecipano il Quartiere, i cittadini e le associazioni delle tre zone, per affrontare diverse problematiche relative al territorio (in materia di urbanistica, sicurezza, traffico) e per mettere a punto i relativi interventi anche attraverso il coinvolgimento degli altri settori comunali. Con il supporto del Quartiere, i soggetti partecipanti al laboratorio d'area programmano iniziative promozionali, di aggregazione e rivitalizzazione del territorio per prevenire o sanare situazioni di degrado e insicurezza.

Feste di strada

Le feste di strada sono organizzate per rivitalizzare determinate zone dal punto di vista commerciale e/o culturale: prevedono momenti di intrattenimento e di aggregazione tra le parti sociali che vi vivono e vi operano quotidianamente. I soggetti coinvolti in questi eventi sono:

- per via Abba: AIAS, Centro Fandango, associazione Non andremo mai in TV, Centro Diurno Rondine, AUSL Bologna, centri sociali Foscherara e Casa del Gufo, Polisportiva Pontevecchio, Selene Centro Studi, Quartiere Savena;
- per Due Madonne: Quartiere Savena, Comitato Due Madonne, AGIO, parrocchia Nostra Signora della Fiducia, circolo il Fossolo;
- per Via Barbacci/Legnani: Laboratorio d'area zona Fossolo, circolo Il Fossolo, parrocchia Corpus Domini, Movimento Cristiano Lavoratori;
- per Shopping Center Via Firenze: operatori commerciali di Via Firenze, ASCOM, CNA, Quartiere Savena.
- per Villa Mazzacorati: Ufficio Cultura, Coop. Le Macchine Celibi.

Le feste si sono caratterizzate per essere straordinari momenti di aggregazione, soprattutto per le famiglie e le associazioni del territorio, con un pubblico a volte davvero consistente. Le feste, inoltre, sono state un modo per portare benefici economici agli operatori commerciali operanti nella zona.

Fermo immagine: punto di documentazione e formazione

È un servizio finalizzato alla raccolta e alla valorizzazione della documentazione sui progetti educativi. Si occupa di incrementare percorsi educativi per bambini e genitori attraverso la realizzazione di iniziative extrascolastiche. Promuove, inoltre, occasioni formative per adulti, insegnanti e genitori orientate alla valorizzazione delle diverse capacità espressive. Il progetto mette a disposizione spazi e materiali, crea occasioni informali dove adulti e bambini possono incontrarsi con l'ausilio di iniziative che permettono di favorire l'aggregazione e la condivisione di obiettivi. Favorisce l'accesso ad informazioni e conoscenze aggiornate sulle opportunità e le iniziative promosse dalla città. Opera in raccordo e integrazione con il centro di documentazione cittadino di via Ca' Selvatica, con la biblioteca Ginzburg del Quartiere, con le associazioni e le agenzie educative, pubbliche e private, del territorio. Le attività si realizzano durante tutto l'arco dell'anno ad esclusione del mese di agosto, anche in orari pomeridiani e serali. L'organizzazione e la gestione degli eventi sono curati dal personale del Coordinamento Pedagogico del Quartiere Savena. All'iniziativa collaborano, inoltre, il Settore Istruzione, la biblioteca Ginzburg, le associazioni del territorio ed esperti esterni.

Percorsi della memoria

Trasmettere la memoria di ciò che è stato, particolarmente alle giovani generazioni, è oggi di grande rilevanza in quanto i giovani hanno il diritto di conoscere e di sapere per vivere il futuro in modo critico e consapevole. In occasione della ricorrenza del 27 Gennaio, ogni anno, il Quartiere Savena organizza iniziative rivolte ai cittadini e, soprattutto, alle istituzioni scolastiche. Tra le iniziative è previsto un incontro con le scuole del Quartiere in cui vengono presentati filmati, spettacoli teatrali e musicali con protagonisti gli stessi studenti e i loro docenti. È prevista una serata aperta al pubblico con esibizioni musicali, teatrali, di letteratura a cura delle associazioni. L'iniziativa coinvolge numerosi soggetti presenti sul territorio: l'Ufficio Cultura, l'Ufficio Giovani, la Biblioteca N. Ginzburg, il Servizio Educativo Scolastico Territoriale e l'Arci Nova Benassi per l'incontro con le scuole nella sede del circolo.

L'iniziativa si svolge con la presentazione di libri, spettacoli teatrali e visite guidate al Museo Memoriale della Libertà ed è organizzata dagli uffici del Quartiere con la collaborazione di ANPI, sez. Toffano nel Quartiere Savena.

Progetto "Scuola Pace"

Il progetto prevede Iniziative di promozione di una cultura di Pace tramite ricerca interiore e giustizia sociale. Vengono organizzati eventi, seminari, conferenze e spettacoli, per promuovere i temi dell'incontro con l'altro, delle diversità, della nascita del pregiudizio, dei razzismi, della risoluzione non violenta dei conflitti, della mondialità e dello sviluppo equo e solidale.

Scuola di Pace, ponendo una particolare attenzione alle nuove generazioni, realizza percorsi didattici nelle scuole di ogni ordine e grado, per creare una cultura della prevenzione del conflitto attraverso la non violenza, il dialogo e il rispetto reciproco. Organizza corsi di formazione per docenti, ha attivato il servizio POIS e il servizio Sportello d'ascolto nelle scuole. Sono stati attivati, inoltre, un progetto di sostegno per l'insegnamento (L2) ai bambini stranieri e un centro di documentazione sulle scienze umane applicate

allo studio del razzismo e della discriminazione (quale architettura interdisciplinare, pensata come ausilio per lo studio e la documentazione dei seguenti settori: storia delle religioni, pensiero orientale, orientalismo, mito e mitologia, mondo antico, razzismo e pregiudizio, linguistica, filosofia e psicologia). Questa iniziativa ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti: associazioni Amici dei Popoli, Aipi, Cospe, Furio Jesi, Melograno, Quartiere Savena, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Università degli Studi di Bologna e Cesena, scuole, Sindacato Pensionati Italiani (S.P.I.), AUSER Volontariato Bologna.

Il progetto ha preso avvio nel 2004. Sono previsti convegni, conferenze, seminari, spettacoli, proiezione di film, mostre, laboratori culturali, corsi di formazione. L'iniziativa ha un target molto ampio poiché il servizio POIS (punto di osservazione per l'intercultura a scuola) si rivolge a studenti e insegnanti, mentre lo sportello d'ascolto è dedicato a studenti e famiglie e il centro di documentazione sulle scienze si rivolge alla cittadinanza e alle scuole.

Revisione del modello dei servizi/centri socio-educativi per ragazzi dai 6 ai 18 anni

Nel corso del 2010 è stato completamente rivisto il modello degli interventi per minori. In luogo dei tre centri attivi dal 2003, il Quartiere ha privilegiato una soluzione che consente un più esteso coinvolgimento dei soggetti operanti sul territorio. In coerenza con le linee di indirizzo cittadine che hanno individuato nella coprogettazione la modalità più consona per questa tipologia di interventi, il Quartiere ha proceduto ad una selezione tra operatori del Terzo Settore suddividendo le attività complessive in più azioni in modo da cogliere meglio le opportunità offerte. Gli obiettivi da realizzare sono stati così definiti:

- prevenire e/o supportare situazioni di disagio relazionale e sociale;
- prevenire i fenomeni dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- sostenere la genitorialità;
- educare alla legalità;
- educare nelle differenze di genere;
- educare nelle differenze culturali;

Le attività sono di tipo educativo, ricreativo e di socializzazione e mirano anche a sostenere i percorsi scolastici individuali. E' richiesta inoltre una forte connessione con le famiglie e le altre risorse presenti nel territorio, sia istituzionali come scuole, biblioteche, ecc., sia legate al mondo del volontariato e del sociale, quali oratori, parrocchie, associazioni di volontariato.

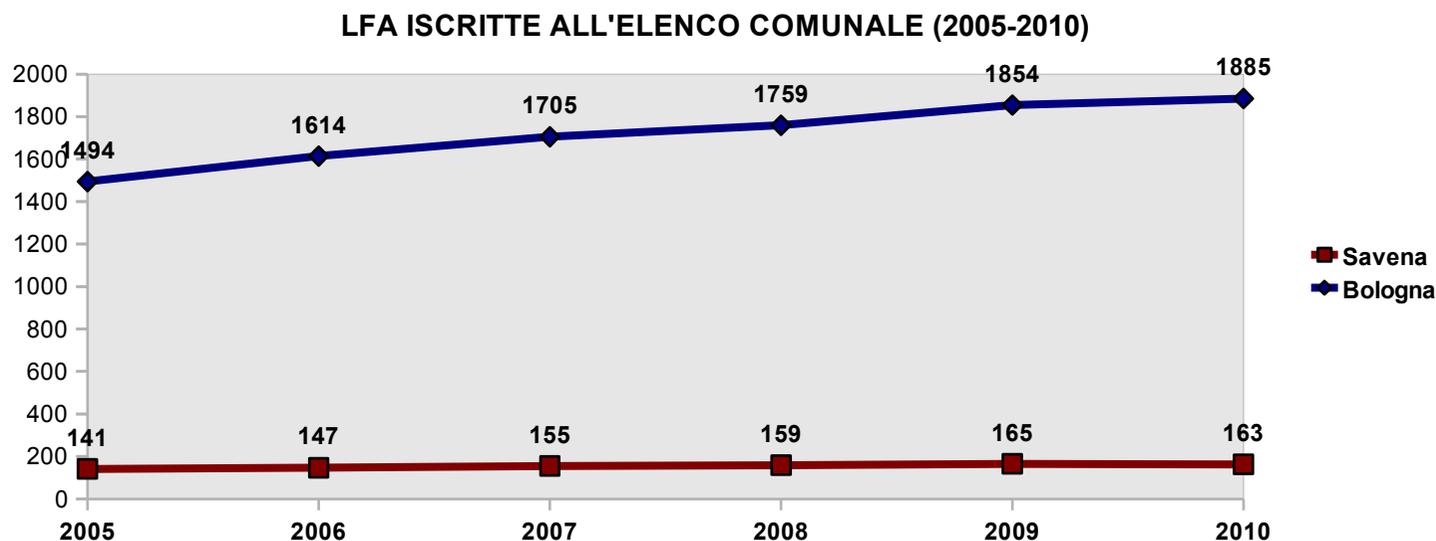
Il risultato di questa operazione è stato il seguente:

- sono stati coinvolti 11 soggetti del terzo settore rispetto ai 3 del modello precedente;
- viene ampliata la platea di utenti coinvolta sia in termini di fascia di età (adesso 6-18 anni mentre prima era 6-15 anni) sia in termini quantitativi (ora circa 200 contro i 40 precedenti).

4.3.2. Le associazioni del territorio

In questa sezione si cerca di dare una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere Savena, utilizzando dati sia quantitativi sia qualitativi. In particolare, viene analizzata la presenza delle associazioni sul territorio (in termini di numero e attività esercitata) e viene delineato il rapporto tra il Quartiere (inteso come ente istituzionale) e le associazioni stesse.

Nel grafico sottostante, innanzitutto, sono illustrati i dati relativi al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA); in particolare, è mostrato l'andamento storico del numero di LFA sia per Bologna sia per il Quartiere Savena (intendendo le LFA iscritte all'elenco e aventi sede operativa nel Quartiere Savena). Al 31 dicembre 2010, le associazioni nel Quartiere erano 163, ovvero 22 unità in più rispetto al 2005 (+ 16%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata al 26%.



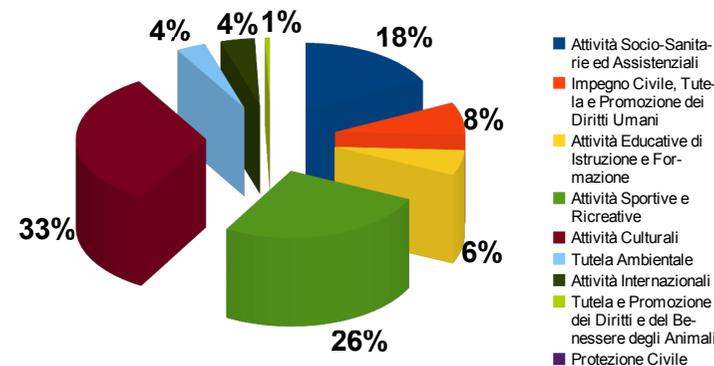
Il regolamento vigente sulle libere forme associative richiede alle associazioni che intendono iscriversi all'elenco comunale di segnalare l'ambito in cui operano; nel caso di iscrizione a più sezioni tematiche, si richiede alla stessa associazione di indicare la sezione tematica prevalente.

La tabella che segue illustra le varie sezioni tematiche cui le associazioni del Quartiere Savena appartengono. Come si può notare dal grafico, buona parte delle associazioni opera in campo culturale (33% nel 2010), sportivo-ricreativo (26%) e socio-sanitario (18%).

QUARTIERE SAVENA: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2005-2010)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	33	32	32	31	32	29
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	8	11	12	14	14	13
Attività Educative di Istruzione e Formazione	9	11	13	11	10	10
Attività Sportive e Ricreative	34	36	38	37	40	43
Attività Culturali	48	47	49	53	55	54
Tutela Ambientale	5	6	6	7	6	6
Attività Internazionali	4	4	5	5	7	7
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	0	0	0	1	1	1
Protezione Civile	0	0	0	0	0	0
Totale	141	147	155	159	165	163

QUARTIERE SAVENA: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2010)



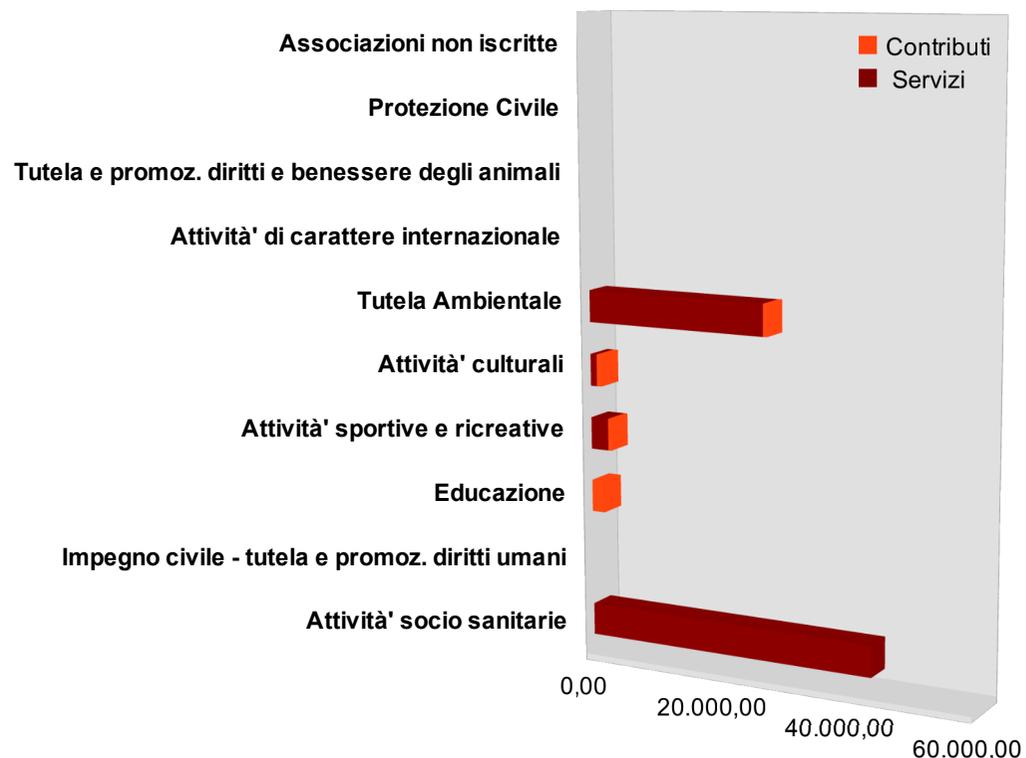
Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere nei confronti dell'associazionismo.

La figura mostra le risorse erogate⁴ dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse per un totale di 79.722,58 euro, il 5% come contributo e il 95% sotto forma di corrispettivo per servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni socio-sanitarie (44.306 euro, il 56% del totale erogato) e ambientali (28.356 euro, il 36% del totale erogato).

QUARTIERE SAVENA: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE SOTTO FORMA DI SERVIZIO E CONTRIBUTO (2010)

	Servizi	Contributi	Totale
Attività' socio sanitarie	44.306,58	0,00	44.306,58
Impegno civile - tutela e promoz. diritti umani	0,00	0,00	0,00
Educazione	0,00	2.000,00	2.000,00
Attività' sportive e ricreative	2.760,00	500,00	3.260,00
Attività' culturali	1.000,00	800,00	1.800,00
Tutela Ambientale	27.706,00	650,00	28.356,00
Attività' di carattere internazionale	0,00	0,00	0,00
Tutela e promoz. diritti e benessere degli animali	0,00	0,00	0,00
Protezione Civile	0,00	0,00	0,00
Associazioni non iscritte	0,00	0,00	0,00
Totale	75.772,58	3.950,00	79.722,58

QUARTIERE SAVENA: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE (2010)



⁴ Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2010 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali

IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE SAVENA NEL 2010			
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	ATTIVITA'	INDIRIZZO	SUPERFICIE
A.S.D. POLISPORTIVA PONTEVECCHIO	Promozione attività' motoria e sportiva per ragazzi, bambini, anziani	VIA CARLO CARLI 58-62	887,00
AERS EMILIA ROMAGNA SUCCULENTE	Promozione studio, collezione e coltivazione. incontri bisettimanali dei soci, allestimento mostra delle piante a Bologna e a Modena, Faenza, Ravenna, Parma.	VIA DELLA BATTAGLIA 9	9,70
ASS.NE COOP. PROMOTER SCRL	Attività' di carattere sportivo e promozionale	VIA DELLA BATTAGLIA 9	49,77
ASS.NE PONTICELLA BASKET	Attività' di pallacanestro sul territorio del quartiere Savena (palestra guercino)	VIA DELLA BATTAGLIA 9	10,95
A.S.D. POLISPORTIVA PONTEVECCHIO	Promozione attività' motoria e sportiva per ragazzi, bambini, anziani	VIA DELLA BATTAGLIA 9	67,62
MASTER SPORT A.S.D.	Corsi di attività' motoria per la terza età; gite culturali-ricreative.	VIA DELLA BATTAGLIA 9	12,62
ASS.NE SELENE CENTRO STUDI EKO	Promozione, diffusione della cultura della danza e delle arti marziali; compagnia di danza eko, promozione educativa j.kano, integrazione ragazzi con disabilità' mentali.	VIA DELLA BATTAGLIA 9	43,90
A.V.I.S.	Promozione ed educazione al dono del sangue	VIA DELLA BATTAGLIA 9	15,77
SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA	Programmazione di formazione e specializzazione professionale nel campo dello spettacolo, produzione di spettacoli in collaborazione con istituzioni pubbliche e privati	VIA ORTOLANI 12	577,13
A.N.F.F.A.S. ASS.NE ITALIANA SPASTICI (*)	Prevenzione dell'handicap mentale e a tutela e sostegno degli handicappati mentali e dei loro familiari per la loro integrazione sociale.	VIA CAVAZZONI 2	261,00
A.I.A.S. ASS.NE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI	Sostegno persone spastiche o altrimenti disabili per diventare indipendenti fisicamente, socialmente, economicamente. consulenza e assistenza ai loro genitori.	VIA C. ABBA 3 2	134,90
ASSOCIAZIONE A.E.R.A.D.O.	Studio e diffusione delle tecniche di coltivazione delle orchidee genere protetto dalla convenzione di washington ed applicata anche nella nostra regione.	MAZZACORATI - VIA TOSCANA 19	109,44
ASS.NE ARTE E CULTURA DEL 700	Promozione, progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative atte a valorizzare la conoscenza delle espressioni culturali del '700.	MAZZACORATI - VIA TOSCANA 19	331,30
CENTRO PAOLO COLLIVA	Formazione gruppi di volontariato, attività' culturali, conferenze su tematiche sociali, quali: droga, alcoolismo, disagio giovanile. Attività' turistiche e sportive.	VIA SPINA 11 2	218,94
ASS.NE PROFUTURA	Promozione di iniziative finalizzate ad approfondire le problematiche della senilità'. consegna attrezzature ad anziani soli e indigenti.	VIA LOMBARDIA 36	62,97
ASS.LABORATORIO MUSICALE VILLA MAZZACORATI	Gestione delle sale prove musicali di villa Mazzacorati e programmazione stages e attività' didattiche	MAZZACORATI - VIA TOSCANA 19	56,00
ARCI UISP SAN RAFEL	Sviluppo della partecipazione attiva di tutte le persone giovani o non giovani, per le attività' ricreative, culturali e sportive	VIA CORELLI ANG.PONCHIELLI	248,00
ASS.NE SELENE CENTRO STUDI EKO	Promozione, diffusione della cultura della danza e delle arti marziali; compagnia di danza eko, promozione educativa j.kano, integrazione ragazzi con disabilità' mentali.	VIA PALEOTTO 11	299,80
SCUOLA DI PACE (composta da 5 ass.ni)	Percorsi di sensibilizzazione alla tematica della convivenza civile quale evoluzione di una coscienza sociale critica, diffusione della pratica della non violenza mediante una formazione individuale tesa a costruire una personalità equilibrata e stabile.	VIA LOMBARDIA 36	369,02
*		VIA FAENZA 2	49,38
ASS.NE ARMONIE	Promozione dell'aggregazione tra le donne, sostegno al diritto alla mobilità' e al diritto alla salute e alla sicurezza.	VIA EMILIA LEVANTE 138	21,90
ASS.NE ARTISTICA SAVENA "LUIGI BECHINI"	Corsi di disegno e di pittura, mostre collettive e personali dei lavori svolti dagli allievi, conferenze sull'arte.	MAZZACORATI - VIA TOSCANA 19	34,00
G.M.P. R.T.A. (Gymnasium a.s.d., Melograno ed Iniziativa Parkinsoniani onlus)	Promozione di attività' culturali, sportive e motorie rivolte alle varie fasce di età della popolazione. organizzazione di incontri tematici, attività' di formazione, pratica sportiva.	VIA LOMBARDIA 36	390,00
CIRCOLO IL FOSSOLO	Esercizio e l'organizzazione di attività' ricreative, culturali e sportive dilettantistiche a favore degli associati.	VIALE FELSINA 50-52	
SQUEEZEZOOM BOTTEGA	Promozione della conoscenza e dell'uso di attrezzature televisive; produzione filmati.	VIA DELLA BATTAGLIA 9	
*		VIA DELLA BATTAGLIA 9	

* locale vuoto

(*) richiesta cancellaz. dall'elenco immobili destinato alle LFA con det. PG. 257399/10; convenzione sostituita con altro rapporto contrattuale.

Fonte: Settore Patrimonio

Nella tabella precedente è illustrato il patrimonio immobiliare gestito dal Quartiere nel 2010. Il Quartiere, a sua volta, mette questi spazi a disposizione delle associazioni, affinché possano svolgervi le loro attività.

Per ogni associazione che ha usufruito di un immobile, nella tabella viene indicata l'attività della medesima, l'indirizzo e la superficie dell'immobile concesso.

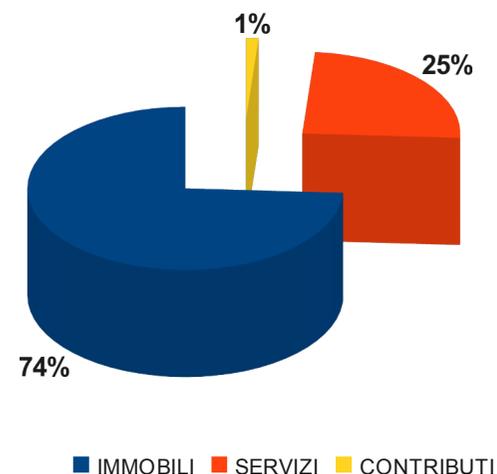
Gli immobili concessi rappresentano un'altra forma di sostegno ("contributo figurativo") che il Quartiere dà alle associazioni. Questo tipo di contributo fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato. Il contributo figurativo ammonta nel 2010 circa a circa 228.338,46 euro.

In questa sezione sono indicati anche in centri socio-ricreativi culturali poiché costituiscono una realtà sociale, comunitaria e relazionale importante.

CENTRI SOCIO-RICREATIVI CULTURALI

RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO
VILLA PARADISO	Via Emilia Levante, 138
CASA DEL GUFO	Via Longo, 12
DACIA	Via A. Lincoln, 22/3
MAZZACORATI	Via Toscana, 19
FOSCHERARA	Via Abba, 6

**SOSTEGNO ALLA SUSSIDIARIETA':
DISTRIBUZIONE % DELLE RISORSE EROGATE**



Conclusioni

Il bilancio sociale vuole rappresentare una frontiera di innovazione nella comunicazione pubblica.

Rappresenta il veicolo attraverso il quale le Amministrazioni possono comunicare ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità. Costituisce, per le Amministrazioni Pubbliche, un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri cittadini e *stakeholders*, favorendo, da un lato, la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitando, dall'altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Proprio in relazione a questo, si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'Amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'Amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme. Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e della loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire un maggior allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.

